Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

Parti I-II (Serie generale)
Anno 38° - **Numero 48**

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA **PERUGIA - 7 novembre 2007**

Si pubblica di regola il mercoledì con esclusione dei giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunzi e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2007, n. **29.**

Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente A.R.P.A.) . . . . . Pag. 2468

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. **63.**

Eventi sismici 26 settembre 1997 e successivi - Liquidazione delle spese sostenute dal Comune di Spoleto per la installazione di strutture prefabbricate Pag. 2470

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. **64.**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Redazione Piani di intervento per il superamento del contesto di criticità Pag. 2470

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. **149.**

Centro regionale di educazione permanente e di sperimentazione per ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali - (CRESC), con sede in Assisi (PG). Nomina del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Centro Pag. 2472

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. **1459.**

Iscrizione di fondi vincolati provenienti dall'ex Agenzia Umbria Lavoro. Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 . . . . . Pag. 2473

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. **1522.**

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, LR 28 febbraio 2000, n. 13 . . . . . Pag. 2474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. **1552.**

Adempimenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005. Procedure presentazione domande pagamento a valere sul Piano sviluppo rurale 2000/2006 da liquidare entro 31 dicembre 2008 . . . Pag. 2478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. **1591.**

D.G.R. n. 1386/06 aventi ad oggetto: «Reg. CE n. 2153/2005, art. 6), par. 4). Nuovo programma operativo regionale». Nuove determinazioni . . . . . Pag. 2480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. **1611.**

Linee guida per le Aziende USL ai fini della valutazione delle strutture contenenti amianto . . Pag. 2481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. **1656.**

Impianti sperimentali ISRIM di fertirrigazione confinata e controllata con reflui oleari. Determinazioni inerenti le attività di sperimentazione . . . Pag. 2495

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. **1661.**

Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI dell'Umbria ed il Comitato paralimpico dell'Umbria per la promozione e lo sviluppo dell'attività corporea, motoria e della pratica sportiva scolastica nelle scuole ed istituti di differente ordine e grado - Anno scolastico 2007/2008 . . . . . Pag. 2497

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 settembre 2007, n. **8489.**

Villa Rosalba s.r.l. di Montecastrilli (TR): sostituzione del responsabile sanitario presso l'unità di convivenza per pazienti psichiatrici . . . . . Pag. 2501

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 settembre 2007, n. **8492.**

Dott. Pierpaolo Puletti: ambulatorio odontoiatrico in Magione (PG) - autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria . . . . . Pag. 2501

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8544.**

Azienda sanitaria locale n. 1: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili fisici e psichici in Gualdo Tadino . . . . . Pag. 2502

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8545.**

Società Italiana Acque Minerali e Termali s.r.l.: autorizzazione sanitaria all'esercizio di una struttura destinata ad attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Spello (PG) . . . . . Pag. 2503

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8546.**

Dott. Marco Antonelli: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico in Perugia Pag. 2504

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8547.**

Centro di solidarietà don Guerrino Rota: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata al recupero di tossicodipendenti in Castel Ritaldi (PG) . . . . . Pag. 2505

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2007, n. **8552.**

«Civitas» soc. coop. sociale a.r.l. di Gubbio (PG): sostituzione responsabile sanitario . . . . . Pag. 2506

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2007, n. **8910.**

Centro Attività Motorie Tre s.r.l.: voltura autorizzativa dell'ambulatorio di fisiochinesiterapia con sede in Terni Pag. 2507

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2007, n. **9206.**

POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1. Accreditamento a regime e mantenimento dell'accreditamento a regime: disposizioni . . . . . Pag. 2508

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2007, n. **9238.**

Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP) in Gualdo Tadino (PG): nomina responsabile sanitario supplente . . . . . Pag. 2510

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2007, n. **9239.**

Dott. Fulvio Bruno Figoli: Studio odontoiatrico in Fossato di Vico (PG) - autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria . . . . . Pag. 2510

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

DITTA SOC.I.L. S.R.L.
CASTEL VISCARDO

Richiesta di compatibilità ambientale della Regione Umbria sul progetto di «Apertura di una cava di inerti alluvionali in loc.tà Le Prese del comune di Orvieto (TR)» . . . . . Pag. 2511

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA - CONSIGLIO REGIONALE

Decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 14 del 15 ottobre 2007, concernente: «Nomina di una Commissione d'inchiesta su "Assenteismo all'interno delle strutture sanitarie della Regione Umbria e attività di controllo posta in essere per ridurre tale fenomeno" - Art. 54 dello Statuto regionale e artt. 36 e 37 del regolamento interno». Elezione del Presidente e Vicepresidente . . . . . Pag. 2512

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Servizio ragioneria

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria regionale alla data del 31 agosto 2007 Pag. 2513

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n. 180 avente ad oggetto: **«Programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009 - art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni.»** *(Pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al* Bollettino Ufficiale *n. 37 del 22 agosto 2007)* . . . . . Pag. 2514

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - *serie generale - n. 48 del 7 novembre 2007.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2007, n. **962.**

Approvazione linee guida vincolanti per Aziende USL finalizzate al miglioramento della pratica vaccinale e ad una maggiore efficienza dei servizi *(così come rettificata con D.G.R. 3 settembre 2007, n. 1421).*

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.regione.umbria.it

PARTE PRIMA

L E G G I - R E G O L A M E N T I
D E C R E T I - A T T I D E L L A R E G I O N E

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 31 ottobre 2007, n. **29.**

Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente A.R.P.A.).

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1
(Sostituzione dell'art. 5)

1. L'articolo 5 della l.r. 9/1998, è sostituito dal seguente:

«*Art. 5*

(Consiglio di indirizzo)

1. La Giunta regionale, al fine di favorire al livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo coordinato delle azioni di prevenzione e tutela ambientale dei soggetti istituzionali, costituisce il Consiglio di indirizzo. Il Consiglio di indirizzo, in particolare:

a) formula indirizzi e obiettivi in ordine ai piani annuali di attività dell'A.R.P.A., di cui all'articolo 7, comma 3, lettera a) e ne verifica l'attuazione; esprime alla Giunta regionale le proprie valutazioni e eventuali osservazioni;

b) promuove azioni di integrazione programmatica con altri organismi, enti e associazioni che si occupano di promozione e tutela dell'ambiente;

c) convoca almeno una volta all'anno, apposita conferenza regionale, con il contributo di enti, associazioni sindacali e ambientaliste ed organizzazioni di categoria, per elaborare proposte e programmi da sottoporre alla Giunta regionale.

2. Il Consiglio di indirizzo è composto da:

a) l'assessore regionale all'ambiente con funzioni di Presidente;

b) l'assessore regionale competente in materia di sanità;

c) l'assessore competente in materia di ambiente della provincia di Perugia;

d) l'assessore competente in materia di ambiente della provincia di Terni;

e) tre sindaci, o loro delegati, designati dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI Umbria);

f) un rappresentante designato d'intesa tra le associazioni ambientaliste riconosciute ed operanti nel territorio regionale.».

Art. 2
(Modificazioni all'art. 6)

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 9/1998, è sostituita dalla seguente:

«*a) il Direttore generale;*».

Art. 3
(Modificazioni all'art. 7)

1. La rubrica dell'articolo 7 della l.r. 9/1998 è sostituita dalla seguente: «*Direttore generale*».

2. Il comma 1 dell'articolo 7 della l.r. 9/1998, è sostituito dal seguente:

«*1. Il Direttore generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta regionale tra soggetti in possesso di idoneo diploma di laurea magistrale o del vecchio ordinamento e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno cinque anni, maturata sia in ambito pubblico che privato.*».

3. Al comma 2 dell'articolo 7 della l.r. n. 9/1998 la parola «Direttore» è sostituta dalle parole: «*Direttore generale*».

4. Al comma 3 dell'articolo 7 della l.r. n. 9/1998 la parola «Direttore» è sostituta dalle parole: «*Direttore generale*».

5. La lettera c) del comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 9/1998, è sostituita dalla seguente:

«*c) all'approvazione del regolamento di organizzazione che definisce la dotazione organica complessiva, l'assetto organizzativo generale costituito dalla macrostruttura in conformità con quanto stabilito dall'articolo 6, comma 2, nonché le modalità dell'articolazione delle strutture operative da attuare con successivi atti di organizzazione, seguendo criteri di massima flessibilità ed integrazione;*».

6. La lettera e) del comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 9/1998, è sostituita dalla seguente:

«*e) alla assegnazione, sulla base del piano annuale di attività, delle dotazioni finanziarie e strumentali ai dipartimenti provinciali e agli altri centri di responsabilità amministrativa definiti in sede di predisposizione del bilancio preventivo, previo parere del comitato tecnico di coordinamento;*».

7. Il comma 4 dell'articolo 7 della l.r. 9/1998, è sostituito dal seguente:

«*4. Il Direttore generale è assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta, previa verifica dei risultati raggiunti.*».

8. Al comma 5 dell'articolo 7 la parola «Direttore» è sostituta dalle parole: «*Direttore generale*».

Art. 4
(Modificazioni all'art. 10)

1. Il comma 5 dell'articolo 10 della l.r. 9/1998 è sostituito dal seguente:

«*5. Al Direttore del Dipartimento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 comma 5.*».

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE - www.regione.umbria.it

Art. 5

(Modificazioni all'art. 14)

1. Il comma 2 dell'articolo 14 della l.r. 9/1998, è sostituito dal seguente:

«*2. Al personale dell'A.R.P.A., fatto salvo lo stato giuridico ed il trattamento economico in godimento all'atto dell'assegnazione o trasferimento, si applicano le disposizioni del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, (Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della L. 23 ottobre 1992, n. 421.) come modificato dal Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'omogeneizzazione delle condizioni contrattuali.*».

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 31 ottobre 2007

LORENZETTI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge:

— di iniziativa della Giunta regionale su proposta dell'assessore Bottini, deliberazione n. 1224 del 16 luglio 2007, atto consiliare n. 964 (VIII Legislatura).

— Assegnato per il parere alla I Commissione consiliare permanente «Affari istituzionali – programmazione – bilancio – finanze e patrimonio – organizzazione e personale – enti locali», il 3 settembre 2007.

— Testo licenziato dalla I Commissione consiliare permanente il 16 ottobre 2007, con parere e relazioni illustrate oralmente dal consigliere Bracco per la maggioranza e dal consigliere Lignani Marchesani per la minoranza (Atto n. 964/BIS).

— Esaminato ed approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23 ottobre 2007, deliberazione n. 190.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale (Servizio Relazioni con il Consiglio regionale – Promulgazione leggi ed emanazione regolamenti e decreti – B.U.R. e Sistema Archivistico – Sezione Promulgazione leggi, emanazione regolamenti e decreti, relazioni con il Consiglio regionale), ai sensi dell'art. 8, commi 1, 3 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2000, n. 39, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo della legge:

La legge regionale 6 marzo 1998, n. 9, recante «Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.)» (pubblicata nel *B.U.R.* 12 marzo 1998, n. 20), è stata integrata con legge regionale 16 luglio 2001, n. 17 (in *B.U.R.* 25 luglio 2001, n. 36).

Nota all'art. 2:

Il testo vigente dell'art. 6 della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (si veda la nota al titolo della legge), così come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. **6.** — *Organi dell'A.R.P.A. e sua organizzazione.* — 1. Sono organi dell'A.R.P.A.:

a) *il Direttore generale;*

b) il collegio dei revisori dei conti.

2. L'A.R.P.A. è articolata in una direzione generale e in due dipartimenti provinciali.

3. L'assetto organizzativo dell'A.R.P.A., nonché funzioni e dimensionamento delle sue strutture, sono definiti nel regolamento di cui all'art. 7, comma 3, lett. c).».

Nota all'art. 3:

Il testo vigente dell'art. 7 della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (si veda la nota al titolo della legge), così come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. **7.** — *Direttore generale.* — 1. *Il Direttore generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta regionale tra soggetti in possesso di idoneo diploma di laurea magistrale o del vecchio ordinamento e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno cinque anni, maturata sia in ambito pubblico che privato.*

2. Al *Direttore generale* competono i poteri di gestione, amministrazione e di rappresentanza legale dell'A.R.P.A. ed è responsabile delle attività dell'Agenzia e del raggiungimento degli obbiettivi fissati dalla Giunta regionale.

3. Il *Direttore generale* provvede in particolare:

a) alla predisposizione dei piani annuali di attività, sulla base degli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e previo parere del Comitato tecnico di cui all'articolo 11;

b) alla predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo;

c) all'approvazione del regolamento di organizzazione che definisce la dotazione organica complessiva, l'assetto organizzativo generale costituito dalla macrostruttura in conformità con quanto stabilito dall'articolo 6, comma 2, nonché le modalità dell'articolazione delle strutture operative da attuare con successivi atti di organizzazione, seguendo criteri di massima flessibilità ed integrazione;

d) alla definizione ed al coordinamento delle modalità di svolgimento dell'attività di consulenza e supporto dell'A.R.P.A. sulla base degli indirizzi e delle direttive stabilite dalla Giunta regionale;

e) alla assegnazione, sulla base del piano annuale di attività, delle dotazioni finanziarie e strumentali ai dipartimenti provinciali e agli altri centri di responsabilità amministrativa definiti in sede di predisposizione del bilancio preventivo, previo parere del comitato tecnico di coordinamento;

f) alla gestione del personale e del patrimonio;

g) alla redazione di una relazione annuale sulle attività dell'A.R.P.A., da inviare alla Giunta regionale ed al Consiglio di indirizzo.

4. Il Direttore generale è assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta, previa verifica dei risultati raggiunti.

5. Il rapporto di lavoro del *Direttore generale* è a tempo pieno.».

Nota all'art. 4:

Il testo vigente dell'art. 10 della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (si veda la nota al titolo della legge), così come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. **10.** — *Dipartimenti provinciali.* — 1. I Dipartimenti provinciali sono istituiti nelle Province di Perugia e di Terni e godono di autonomia contabile e gestionale nei limiti delle risorse loro assegnate dal direttore.

2. Ciascun dipartimento provinciale, nell'ambito territoriale di competenza, assicura l'espletamento dei compiti indicati all'articolo 2, sulla base delle disposizioni del regolamento, di cui all'articolo 7, comma 3, lett. c) e provvede in particolare

COPIA UFFICIALE BOLLETTINO UFFICIALE www.regione.umbria.it

alle attività di laboratorio tecnico-strumentali ed a quelle operative di controllo e vigilanza sul territorio. I dipartimenti assicurano, inoltre, il supporto tecnico-laboratoristico alle Unità sanitarie locali con le modalità di cui all'articolo 4, comma 3.

3. I Dipartimenti provinciali, per il supporto alle funzioni di competenza delle Province, svolgono la propria attività sulla base delle convenzioni di cui all'articolo 3, comma 2.

4. A ciascun dipartimento è preposto un direttore che ha la responsabilità della struttura dipartimentale nominato dal direttore dell'A.R.P.A. tra esperti in possesso di idoneo diploma di laurea e di comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie di competenza dipartimentale, sentito il parere della Giunta regionale.

5. Al Direttore del Dipartimento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 comma 5.».

Nota all'art. 5:

Il testo vigente dell'art. 14 della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (si veda la nota al titolo della legge), così come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. **14.** — *Personale.* — 1. L'A.R.P.A. dispone di personale proprio nei limiti della dotazione organica, stabilita ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera c), nonché delle disponibilità finanziarie.

2. Al personale dell'A.R.P.A., fatto salvo lo stato giuridico ed il trattamento economico in godimento all'atto dell'assegnazione o trasferimento, si applicano le disposizioni del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, (Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della L. 23 ottobre 1992, n. 421.) come modificato dal Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'omogeneizzazione delle condizioni contrattuali.

3. Il trasferimento di personale in servizio presso la Regione, gli enti locali, ovvero gli enti finanziati con risorse regionali, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17, comma 2, è disposto previo esperimento degli adempimenti di cui allo stesso articolo, commi 5 e 6.».

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. **63.**

Eventi sismici 26 settembre 1997 e successivi - Liquidazione delle spese sostenute dal Comune di Spoleto per la installazione di strutture prefabbricate.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO N. 2668/1997)

Visto l'art. 1 dell'ordinanza del Ministro dell'interno 28 settembre 1997, n. 2668, con il quale è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Giunta regionale;

Visto l'art. 2 dell'ordinanza del Ministro dell'interno 31 ottobre 1997, n. 2706 che, tra l'altro, autorizza la Regione a manutenere le strutture prefabbricate di proprietà regionale;

Vista l'ordinanza commissariale 31 ottobre 1997, n. 46 con la quale vengono nominati i funzionari regionali addetti a seguire i lavori di manutenzione nonché di fornitura di strutture prefabbricate;

Vista l'ordinanza commissariale 19 marzo 2007, n. 16 con la quale è stato rimodulato il piano di riparto delle somme assegnate alla competenza del Commissario delegato;

Vista l'autorizzazione del Commissario delegato per la protezione civile prot. n. 60/CD in data 10 luglio 2007;

Vista la nota inviata dal Comune di Spoleto, prot. n. 48298 in data 12 ottobre 2007, giusto protocollo regionale di entrata n. 161255 del 17 ottobre 2007 con la quale viene trasmesso il rendiconto della spesa sostenuta per i lavori di che trattasi, dell'importo complessivo di euro 47.544,00 I.V.A. inclusa, come si evince dalla determinazione dirigenziale della Direzione politiche della viabilità n. 102 dell' 11 ottobre 2007;

ORDINA

Art. 1

1. È liquidata a favore del Comune di Spoleto la somma di euro 47.544,00 I.V.A. inclusa, quale rimborso per le spese sostenute per il carico, trasporto, scarico, montaggio, adeguamento e manutenzione di strutture prefabbricate, per dare alloggio ai rimasti senza tetto a seguito degli eventi sismici del 26 settembre 1997.

2. L'Ufficio temporaneo gestione finanziaria e sistema informativo della ricostruzione è autorizzato ad emettere, a favore del Comune di Spoleto, per l'importo indicato all'art. 1, comma 1, il relativo ordinativo di pagamento tratto sull'apposita contabilità speciale istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1, comma 1, lettera *b*) dell'ordinanza n. 16 del 19 marzo 2007, con accreditamento sul conto di Tesoreria unica intestato allo stesso Comune.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 23 ottobre 2007

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2007, n. **64.**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Redazione Piani di intervento per il superamento del contesto di criticità.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL MINISTRO DELL'INTERNO N. 3609/2007)

Visto l'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'articolo 107, comma 1, lettera *c*), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° dicembre 2006 con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2007, lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi a seguito delle esplosioni verificatesi nella raffineria «Um-

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA - www.regione.umbria.it

bria Olii S.p.A.» sita nel comune di Campello sul Clitunno, in provincia di Perugia;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3558 del 27 dicembre 2006, recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito delle esplosioni verificatesi nella raffineria «Umbria Olii S.p.A.» sita nel comune di Campello sul Clitunno, in provincia di Perugia»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del ministri in data 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziate dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante «Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della regione Umbria»;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 2 della citata O.P.C.M. n. 3609/2007 che dispone «Il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello»;

Visto altresì il comma 4 dell'art. 2 e il comma 1 dell'art. 3 della citata O.P.C.M. n. 3609/2007 che, rispettivamente, dispongono «Il Commissario delegato individua i criteri e le modalità secondo i quali devono essere realizzati gli interventi finalizzati alla riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati dalla frana in loc. Morre del comune di Città di Castello» e «Il Commissario delegato, nel limite massimo di euro 6.000.000,00 è autorizzato ad erogare contributi ai soggetti privati che hanno subito danni in conseguenza degli eventi alluvionali di cui all'articolo 1 sulla base di un apposito Piano, che tenga conto delle priorità stabilite dalla delibera di Giunta regionale del 7 giugno 2007, n. 910 citata in premessa»;

Atteso che, il Commissario delegato per l'attuazione degli interventi può avvalersi della collaborazione degli uffici regionali;

Ritenuto opportuno procedere attraverso specifici piani settoriali di intervento utilizzando le competenti strutture regionali per la predisposizione e gestione degli stessi;

ORDINA

Art. 1

1. Per l'attuazione degli interventi necessari e urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi metereologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della regione Umbria, nonché per la bonifica del sito interessato dall'esplosione verificatasi nel comune di Campello sul Clitunno, vengono predisposti, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con deliberazione 7 giugno 2007, n. 910 e nei tempi sottoindicati, specifici piani settoriali di intervento a cura delle competenti strutture regionali, e precisamente:

Servizi regionali	Piani interventi	Risorse	Tempi redazione Piano
Servizio regionale «Geologico»	Frane/dissesti	16.000.000,00	gg. 60
Servizio regionale «Difesa del Suolo, Cave, Miniere ed Acque Minerali»	Erosione spondale/officiosità idraulica	18.000.000,00	gg. 60
Servizio regionale «Protezione Civile e Prevenzione Rischi»	Infrastrutture pubbliche danneggiate	14.000.000,00	gg. 90
Servizio regionale «Protezione Civile e Prevenzione Rischi»	Interventi anticipati in fase prima emergenza	5.000.000,00	gg. 60
Servizio regionale «Protezione Civile e Prevenzione Risch»	Contributi ai soggetti privati danneggiati	6.000.000,00	gg. 90
Servizio regionale «Protezione Civile e Prevenzione Rischi» con la collaborazione del Servizio regionale «Geologico»	Consolidamento frana in loc. Morra e ricostruzione edifici privati in comune di Città di Castello	5.000.000,00	gg. 90
Servizio Regionale Prevenzione e Protezione dall'Inquinamento, Smaltimento Rifiuti, Informazione ed Educazione Ambientale	Bonifica sito e riqualificazione ambientale delle aree circostanti interessate dalla esplosione verificatasi nel comune di Campello sul Clitunno	6.000.000,00	gg. 60

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

2. Con successiva ordinanza verrà assegnata la residua somma di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609/2007.

3. I Piani individuano gli interventi, i soggetti attuatori e le risorse assegnate, definiscono criteri e modalità di liquidazione dei finanziamenti, sono approvati dal Commissario delegato e vengono gestiti, sotto l'aspetto tecnico-amministrativo dalle strutture regionali come individuate al comma 1.

4. Nella fase di prima attuazione del Piano «Contributi ai soggetti privati danneggiati» sono ammessi a beneficiare dei contributi previsti all'art. 3, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3609/2007, i soggetti privati proprietari di immobili, e ogni altro soggetto in possesso di titolo idoneo ad usufruirne, oggetto di ordinanza di sgombero emessa a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005.

5. Il Servizio regionale «Protezione civile e prevenzione rischi» predispone i criteri e le modalità secondo i quali devono essere realizzati gli interventi finalizzati alla riparazione o ricostruzione degli immobili danneggiati dalla frana in loc. Morra del comune di Città di Castello.

6. Per la gestione delle attività tecniche - amministrative di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3558 del 27 dicembre 2006 «Disposizioni urgenti di protezione cvile per fronteggiare la grave situazione di emergenza determinatasi a seguito delle esplosioni verificatesi nella raffineria Umbria Olii S.p.A., sita nel comune di Campello sul Clitunno» il Commissario delegato si avvale del Servizio regionale prevenzione e protezione dall'inquinamento, smaltimento rifiuti, informazione ed educazione ambientale e dell'Unità operativa istituita con propria ordinanza 26 gennaio 2007, n. 5.

7. Le dott.sse Roberta Cenci e Lucia Droghetti, facenti parte dell'Unità operativa istituita con l'ordinanza commissariale n. 5/2007, collaborano rispettivamente con il Servizio regionale affari generali ed amministrativi e con il Servizio regionale prevenzione e protezione dall'inquinamento, smaltimento rifiuti, informazione ed educazione ambientale, per la gestione delle attività tecnico-amministrative di cui alla presente ordinanza.

Art. 2

1. Nelle more dell'approvazione del Piano «Frane/dissesti» viene autorizzata la spesa di euro 4.000.000,00 per i dissesti nel comune di Cascia e precisamente:

a) quanto ad euro 1.100.000,00 a favore della Provincia di Perugia per l'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza della scarpata al Km. 5 + 460 in loc. Roccaporena;

b) quanto ad euro 2.900.000,00 a favore del Comune di Cascia per i lavori di somma urgenza finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico in fraz. Roccaporena.

Art. 3

1. Le opere previste nei Piani nonché gli interventi di cui all'art. 2, vengono realizzati con le procedure d'urgenza specificatamente previste dalla vigente normativa, così come disposto dal comma 2 dell'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3609/2007.

2. I Piani per la concessione dei contributi, redatti sulla base di rigorosa perequazione e nel rispetto dei principi generali della normativa comunitaria, vengono redatti secondo quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3609/2007.

3. I servizi regionali cui compete la redazione e gestione dei Piani, trasmettono trimestralmente al Commissario delegato una relazione sullo stato di attuazione degli interventi nonché, al termine degli stessi, una relazione conclusiva.

4. La Sezione economico - finanziaria del Servizio regionale «Affari generali ed amministrativi» costituisce «Centro di spesa» e provvede:

a) alla gestione e rendicontazione delle risorse che, ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3609/2007, affluiscono nelle contabilità speciali all'uopo istituite;

b) alla redazione di appositi reports sull'avanzamento della spesa, da allegare alle relazioni sullo stato di attuazione degli interventi e alla relazione conclusiva;

c) alla liquidazione delle spese dietro attestazione, a cura dei competenti Servizi regionali, di conformità degli interventi ai Piani ed alla vigente normativa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 23 ottobre 2007

LORENZETTI

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2007, n. **149.**

Centro regionale di educazione permanente e di sperimentazione per ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali - (CRESC), con sede in Assisi (PG). Nomina del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Centro.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 284, recante: «*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati.*»;

Visto in particolare l'art. 3 della medesima legge, che prevede la facoltà delle Regioni di istituire appositi centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali, finalizzati a promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettiva e simbolico-relazionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2001, n. 399, con la quale è stato approvato

il nuovo Statuto del «Centro regionale di educazione permanente e di sperimentazione per ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali»;

Visto in particolare l'art. 12 del suddetto Statuto, il quale prevede che: «*Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti nominati dal Consiglio della Regione dell'Umbria che, fra i componenti, designa il Presidente. Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere riconfermati.*»;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, recante: «Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 29 marzo 2007, n. 8, recante: «Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2007 in materia di entrate e di spese», la quale all'art. 10, comma 4, lett. *a*) stabilisce che gli atti di nomina e di designazione comprendano i relativi compensi;

Vista la decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 153 del 4 giugno 2007 concernente: «Nomina ai sensi dell'art. 14 - comma 4 - della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, dei membri del Collegio dei revisori dei conti del Centro regionale di educazione permanente e di sperimentazione per ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali (art. 12 dello Statuto del Centro).»;

Vista la successiva decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 177 del 24 luglio 2007 concernente: «Decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 153 del 4 giugno 2007, adottata, ai sensi dell'art. 14 - comma 4 - della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni recante: «Nomina dei membri del Collegio dei revisori dei conti del Centro regionale di educazione permanente e di sperimentazione per ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali (art. 12 dello Statuto del Centro)» Sostituzione membro - conferma degli altri membri già nominati.»;

Vista la nota del Consiglio regionale, acquisita il 31 luglio 2007 - prot. n. 123950, con la quale si comunica che i nominati hanno accettato l'incarico e che per gli stessi non sussistono le condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità di cui all'art. 3 della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto della nota acquisita il 10 ottobre 2007 - prot. n. 157554, con la quale il Centro comunica i compensi previsti per il presidente e gli altri componenti del Collegio dei revisori dei conti del CRESC;

Decreta

Art. 1

È nominato, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Centro regionale permanente e di sperimentazione per ciechi pluriminorati per le attività lavorative ed occupazionali - CRESC, con sede in Assisi (PG), il Collegio dei revisori dei conti composto dai signori:

— Giovanni Ceccotti, nato a Terni il 27 dicembre 1965 e residente a Terni in via Fabio Filzi, n. 5 *presidente*,

— Simonetta Lumediluna, nata a Magione (PG) il 31 agosto 1966 e residente a Magione (PG) in via Frà Filippo Longo, n. 79 *componente*,

— Cristina Romeo, nata a Messina il 27 gennaio 1969 e residente a San Sisto (PG) in str. Gualtarella *componente.*

Art. 2

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del CRESC, il Collegio dei revisori dei conti dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere riconfermati.

Art. 3

Con delibera 14 novembre 2005, n. 11, il Consiglio di amministrazione del CRESC ha fissato in euro 4.000,00 l'indennità spettante al presidente del Collegio dei revisori dei conti ed in euro 2.000,00 l'indennità spettante agli altri componenti, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali previste dalla vigente normativa in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 22 ottobre 2007

LORENZETTI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2007, n. **1459.**

Iscrizione di fondi vincolati provenienti dall'ex Agenzia Umbria Lavoro. Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direzione regionale sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro;

Vista la L.R. 2 maggio 2007, n. 10, concernente Ulteriori modificazioni della legge regionale 25 novembre 1998, n. 41 (Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego) - Soppressione dell'Agenzia Umbria Lavoro;

Vista la DGR n. 460 del 26 marzo 2007 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 dell'Agenzia Umbria Lavoro;

Vista la D.G.R. n. 1428 del 3 settembre 2007 recante oggetto «Approvazione bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2006 e del rendiconto al 24 maggio 2007. Ex Agenzia Umbria Lavoro»;

Vista la L.R. di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2000, n. 1515 avente ad oggetto: «Direttive per i bilanci degli enti dipendenti dalla Regione. Art. 52, L.R. 13/2000»;

Vista la L.R. del 21 dicembre 2006, n. 17 recante: «Misure di razionalizzazione della finanza regionale al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica»

Vista la L.R. del 29 marzo 2007, n. 7 recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.regione.umbria.it

previsione 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Legge finanziaria 2007»;

Vista la L.R. 30 marzo 2007, n. 9 recante: «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009»;

Vista la DGR n. 526 del 2 aprile 2007 di approvazione del bilancio di direzione 2007;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1. Di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esse contenute;

2. di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, a norma dell'art. 46, 1° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni seguenti, sia in termini di competenza e cassa:

PARTE ENTRATA

UPB 4.02.004, di nuova istituzione, che assume la denominazione «Crediti derivanti dall'ex Agenzia Umbria Lavoro»

In aumento		Competenza	Cassa
Cap. 2865/1300 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1300 – cap. 2910/1304)	€	687.959,20	687.959,20
Cap. 2865/1301 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi Nuovo Apprendistato – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1301 – cap. 2910/1304)	€	164.100,30	164.100,30
Cap. 2865/1302 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi di cui alla L.R. 11/2003 – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1302 – cap. 2910/1304)	€	10.000,00	10.000,00
Cap. 2865/1303 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 trasferiti dalla Provincia di Terni – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1303 – cap. 2910/1304)	€	246.725,44	246.725,44
Cap. 2865/1304 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi relativi all'attività istituzionale – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1304)	€	455,73	455,73
	TOTALE	**€ 1.109.240,67**	**1.109.240,67**

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

PARTE SPESA

UPB 11.1.001 che assume la nuova denominazione «Ex Agenzia Umbria Lavoro e Centri per l'impiego» - cdr 6.06

In aumento		Competenza	Cassa
Cap. 2925/8020: Obiettivo 3 2000/2006 – Mis. A.1: Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Finanziamento con fondi propri regionali – CE 1.5	€	587,87	587,87
Cap. 2925/8021: Obiettivo 3 2000/2006 – Mis. A.1: Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Finanziamento con fondi statali - CE 1.5	€	2.351,49	2.351,49
Cap. 2925/8023: Obiettivo 3 2000/2006 – Mis. A.1: Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. . Finanziamento con fondi comunitari – CE 1.5	€	2.404,94	2.404,94
Cap. 2910/1300 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 – CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1300)	€	620.565,05	620.565,05
Cap. 2910/1301 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi nuovo apprendistato - CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1301)	€	129.900,06	129.900,06
Cap. 2910/1302 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi di cui alla L.R. 11/2003 – CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1302)	€	9,31	9,31
Cap. 2910/1303 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 trasferiti dalla Provincia di Terni - CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1303)	€	226.616,80	226.616,80
Cap. 2910/1304 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – attività istituzionale - CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865 voci da 1300 a 1304)	€	126.805,15	126.805,15
TOTALE	**€**	**1.109.240,67**	**1.109.240,67**

3. di comunicare al Consiglio regionale il presente atto entro 15 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

Il Relatore
Riommi

La Presidente
LORENZETTI

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Iscrizione di fondi vincolati provenienti dall'ex Agenzia Umbria Lavoro - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

La L.R. 2 maggio 2007, n. 10, concernente «*Ulteriori modificazioni della legge regionale 25 novembre 1998, n. 41*» (Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego) ha stabilito, fra l'altro, la soppressione dell'Agenzia Umbria Lavoro e il subentro della Regione in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Agenzia soppressa compresi quelli inerenti il personale fino alla scadenza dei rapporti in corso.

A tale scopo il direttore dell'Agenzia Umbria Lavoro, di seguito denominata AUL, ha esercitato i propri compiti di ricognizione della consistenza patrimoniale dell'AUL, del personale in servizio e dei rapporti giuridici pendenti tramite la predisposizione del rendiconto del periodo 1 gennaio 2007-24 maggio 2007.

In relazione a tale atto il Collegio dei revisori esprimeva parere favorevole ed il Servizio bilancio e controllo di gestione, si pronunciava sullo stesso atto, su invito del Servizio politiche attive del lavoro.

La Giunta regionale su tali basi con D.G.R. n. 1428 del 3 settembre 2007 recante oggetto «Approvazione bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2006 e al rendiconto al 24 maggio 2007. Ex Agenzia Umbria Lavoro.», approvava, tra l'altro, le risultanze emerse dal rendiconto finanziario economico e patrimoniale del periodo 1 gennaio 2007-24 maggio 2007 AUL, deliberando «*di rimandare ad apposito atto di Giunta le determinazioni per l'iscrizione in bilancio delle risultanze emerse dal rendiconto finanziario economico e patrimoniale del periodo 1 gennaio 2007-24 maggio 2007 AUL*»;

Considerato di dover dar corso alle disposizioni della legge regionale n. 10/2007 con l'iscrizione nel bilancio regionale 2007 delle risultanze emerse dal rendiconto dell'AUL al 24 maggio 2007 quale conseguenza del subentro della Regione;

Sulla base di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

1) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, a norma dell'art. 4, della L.R. 10 maggio 2007, n. 10 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

PARTE ENTRATA

UPB 4.02.004, di nuova istituzione, che assume la denominazione «Crediti derivanti dall'ex Agenzia Umbria Lavoro»

In aumento		Competenza	Cassa
Cap. 2865/1300 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1300 – cap. 2910/1304)	€	687.959,20	687.959,20
Cap. 2865/1301 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi Nuovo Apprendistato – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1301 – cap. 2910/1304)	€	164.100,30	164.100,30
Cap. 2865/1302 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi di cui alla L.R. 11/2003 – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1302 – cap. 2910/1304)	€	10.000,00	10.000,00
Cap. 2865/1303 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 trasferiti dalla Provincia di Terni – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1303 – cap. 2910/1304)	€	246.725,44	246.725,44
Cap. 2865/1304 (N.I.): Crediti derivanti dall'ex Agenzia umbria lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi relativi all'attività istituzionale – (Rif. S/upb 11.1.001 – cap. 2910/1304)	€	455,73	455,73
TOTALE	**€**	**1.109.240,67**	**1.109.240,67**

PARTE SPESA

UPB 11.1.001 che assume la nuova denominazione «Ex Agenzia Umbria Lavoro e Centri per l'impiego» - cdr 6.06

In aumento		Competenza	Cassa
Cap. 2925/8020: Obiettivo 3 2000/2006 – Mis. A.1: Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Finanziamento con fondi propri regionali – CE 1.5	€	587,87	587,87
Cap. 2925/8021: Obiettivo 3 2000/2006 – Mis. A.1: Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Finanziamento con fondi statali - CE 1.5	€	2.351,49	2.351,49
Cap. 2925/8023: Obiettivo 3 2000/2006 – Mis. A.1: Organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. . Finanziamento con fondi comunitari – CE 1.5	€	2.404,94	2.404,94
Cap. 2910/1300 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 – CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1300)	€	620.565,05	620.565,05
Cap. 2910/1301 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi nuovo apprendistato - CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1301)	€	129.900,06	129.900,06
Cap. 2910/1302 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi di cui alla L.R. 11/2003 – CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1302)	€	9,31	9,31
Cap. 2910/1303 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – Fondi POR 2000-2006 trasferiti dalla Provincia di Terni - CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865/1303)	€	226.616,80	226.616,80
Cap. 2910/1304 (N.I.): Spese relative al subentro della regione nei rapporti passivi dell'ex Agenzia Umbria Lavoro – L.R. 10/05/2007, n. 10 – attività istituzionale - CE 1.5 (Rif. E/upb 4.02.004 – cap. 2865 voci da 1300 a 1304)	€	126.805,15	126.805,15
	TOTALE	**€ 1.109.240,67**	**1.109.240,67**

2) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto entro 15 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

Perugia, lì 6 settembre 2007

L'istruttore
F.to STEFANO STRONA

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2007, n. **1522.**

Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, LR 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alle risorse finanziarie, umane e strumentali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 44, 2° comma della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata a trasferire dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle unità previsionali di base della spesa;

Vista la legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007;

Vista la propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 con la quale è stato approvato il bilancio di direzione ai sensi dell'art. 50, 3° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2007 le necessarie variazioni;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2007, a norma dell'art. 44, 2° comma, della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 le variazioni agli stanziamenti di cassa di cui all'allegata tabella;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 5 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Relatore-Vicepresidente
LIVIANTONI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Prelevamento dal fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa. Art. 44, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.**

La Regione Umbria con legge regionale, n. 13 del 28 febbraio 2000, ha recepito nel proprio ordinamento i nuovi principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 30 marzo 2007, n. 9 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2007.

Con propria deliberazione n. 526 del 2 aprile 2007 la Giunta regionale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 50, 3° comma, della L.R. 13/2000, ha approvato il bilancio di direzione che ha il compito di determinare gli obiettivi di gestione, le priorità, i piani e programmi e di affidare la realizzazione degli obiettivi ai titolari dei centri di responsabilità.

Nell'attuale sistema di contabilità regionale accanto al bilancio di competenza esiste un bilancio di cassa riferito alle autorizzazioni a riscuotere e pagare rispetto a somme precedentemente già accertate e impegnate.

Per fronteggiare eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa è previsto in bilancio un apposito «Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa».

L'art. 44, 2° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 autorizza la Giunta regionale a trasferire dal succitato fondo le somme necessarie a provvedere ad eventuali deficienze delle dotazioni delle Unità previsionali di base.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

— di aumentare gli stanziamenti di cassa delle UPB e dei relativi capitoli per gli importi indicati nella tabella allegata, mediante prelevamento dell'importo totale pari a € 197.868,57 dal fondo di riserva per le integrazioni delle autorizzazioni di cassa (UPB 16.1.002 - cap. 6140);

— di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della L.R. 13/2000;

— di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 5 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 44, 3° comma della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 19 settembre 2007

L'istruttore
F.to NICOLETTA SFORNA

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA - www.regione.umbria.it

PARTE SPESA

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione
02.1.010	845	Oneri per quote associative ad enti ed associazioni. L.R. 19.7.79, n. 34. Art. 8 L.R. 7.4.82 n. 17.	12.400,00	-
04.2.002	8902/4090	Opere di urbanizzazione e infrastrutture a servizio di aree produttive in Comune di Terni ammesse al finanziamento del Fondo Investimenti e Occupazione 1984 di cui all' art. 37 della Legge 27 dicembre 1983, n.730. Opere in concessione alla Provincia di Terni (FIO).	2.569,37	-
05.1.006	5154/8021	Spese per l'attuazione del Programma Comunitario Interreg III C - Progetto PAGUS. Finanziamento con fondi statali.	405,74	-
05.1.006	5154/8038	Spese per l'attuazione del Programma Comunitario Interreg III C - Progetto PAGUS. Finanziamento con fondi comunitari FESR.	3.670,37	-
05.2.002	8605/4171	Interventi per opere di consolidamento di cui alla Legge 183/89 - DM LL PP 7410/2000. Perugia-Trasferimento parziale cimitero di Torgiano.	5.164,57	-
06.1.005	3165/8021	Spese per l'attuazione del Programma Comunitario Interreg III B - Cadses. Progetto "ROME". Finanziamento con fondi statali.	8.077,08	-
08.1.011	5510	Spese per il funzionamento del sistema informativo regionale sull'artigianato - L.R. 12.3.90 n. 5.	676,50	-
08.2.009	9500/3100	Contributi della Regione per il finanziamento dei programmi di attività della società per la promozione dello sviluppo economico dell' Umbria. L.R. 27.8.1979, n. 50. Finanziamento alla Sviluppumbria.	26.270,69	-
10.1.001	925/6050	Contributi regionali per l'attuazione del diritto allo studio. L.R. 16/12/2002, n. 28. Sostegno ad attività di sperimentazione e innovazione.	31.000,00	-
10.1.003	1036	Spese per iniziative e forme di partecipazione in materia di pratica sportiva e delle attività motorio-ricreativo - L.R. 4.7.97 n. 21.	1.666,92	-
10.1.007	1018	Iniziative dirette della Regione in materia di musei e attività,connesse - L.R. 22/12/2003, n. 24.	5.000,00	-
12.2.006	8915	Contributi regionali per interventi relativi all'eliminazione e al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.L.R. 23/10/2002, n.19.	96.400,00	-
13.1.002	2872	Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale dell'emigrazione e per l'informazione - L.R. 20.11.97 n. 37.	3.991,33	-
13.1.005	2885/5040	Fondo sociale regionale per l'espletamento dei servizi in materia sociale e socio-assistenziale. L.R. 23/01/97 n. 3. Fondo integrativo per l'attuaz. servizi sociali e socio-assistenziali da parte dei comuni.	576,00	-
16.1.002	6140	Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa – Art .44, L.R. 28/2/2000 n.13.	-	197.868,57
		TOTALE EURO	**197.868,57**	**197.868,57**

COPIA TRATTA DA BUR ON LINE - www.regione.umbria.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2007, n. **1552.**

Adempimenti ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005. Procedure presentazione domande pagamento a valere sul Piano sviluppo rurale 2000/2006 da liquidare entro 31 dicembre 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di prendere atto che ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1320/2006, i pagamenti effettuati dall'organismo pagatore AGEA dopo il 31 dicembre 2006 relativi agli impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 sono ammissibili al cofinaznziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione a condizione che siano computati entro il 31 dicembre 2008;

3. di precisare che i pagamenti di cui al punto precedente riguardano tutte le domande per le quali è stato assunto un impegno vincolante tramite una decisione di concessione degli aiuti debitamente notificata. L'impegno vincolante deve intendersi assunto anche nei confronti di tutte quelle domande che hanno ottenuto l'erogazione di parte degli aiuti in forza di precedenti atti della Giunta regionale volti all'utilizzo di risorse aggiuntive nell'ambito delle operazioni di overbooking a carico della quota nazionale FEOGA;

4. di stabilire che, considerati i tempi tecnici necessari al procedimento di liquidazione degli aiuti di che trattasi (istruttoria della domanda di liquidazione finale, collaudo delle opere realizzate, predisposizione degli elenchi di liquidazione da inviare all'organismo pagatore AGEA, e la liquidazione al beneficiario degli aiuti da parte dell'AGEA), il termine congruo entro il quale i beneficiari dovranno presentare la domanda di liquidazione finale degli aiuti completa di tutta la documentazione prevista dall'art. 17 della DGR n. 1616/2002 per avere la garanzia della loro liquidazione entro il 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2008

5. di garantire l'inoltro degli elenchi di liquidazione in tempo utile per la effettiva liquidazione degli aiuti da parte di AGEA entro il 31 dicembre 2008 soltanto per le domande di liquidazione finale complete di tutta la documentazione prevista dall'art. 17 della DGR n. 1616/2002 presentate entro il termine del 30 giugno 2008;

6. di non poter garantire l'inoltro degli elenchi per la liquidazione degli aiuti per le domande di liquidazione finale che risultano essere incomplete o pervenute successivamente alla data del 30 giugno 2008;

7. di prevedere che gli adempimenti al fine di prorogare la validità delle polizze fidejussorie presentate a garanzia degli aiuti percepiti a vario titolo che hanno scadenza antecedente alla presentazione della domande di liquidazione finale sono a carico del beneficiario, che, tenuto conto dei tempi entro cui intende presentare la domanda di liquidazione finale, dovrà rinnovare la validità residua della garanzia di almeno 3 mesi a far data dalla presentazione della richiesta di liquidazione finale. Le garanzie comunque non potranno avere scadenza anteriore al 30 settembre 2008;

8. di precisare che le domande incomplete o pervenute in ritardo potranno essere prese in considerazione per l'eventuale liquidazione solo nel caso in cui, unitamente alla domanda di liquidazione venga allegata apposita autocertificazione con la quale il beneficiario dichiara di essere consapevole che per la domanda presentata incompleta od in ritardo rispetto alla data del 30 giugno 2008 la Regione Umbria non ha alcun obbligo e/o responsabilità per l'eventuale mancata liquidazione dell'aiuto;

9. di stabilire che, anche per le domande che hanno ottenuto la totale corresponsione degli aiuti nelle more della acquisizione della certificazione tecnica e amministrativa abilitativa all'esercizio della attività delle operazioni finanziate, si applicano le stesse disposizioni previste per le domande di liquidazione degli aiuti relativamente alla proroga delle polizze fidejussorie e al termine del 30 giugno 2008 per la presentazione della certificazione mancante;

10. di incaricare il responsabile del Servizio aiuti alle imprese e alle filiere agricole e agroalimentari della Direzione agricoltura e foreste, responsabile del procedimento, degli adempimenti connessi all'esecuzione del presente atto;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Liviantoni

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. **1591.**

D.G.R. n. 1386/06 aventi ad oggetto: «Reg. CE n. 2153/2005, art. 6), par. 4). Nuovo programma operativo regionale». Nuove determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno

di spesa resi dal dirigente di Servizio, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto dell'emanazione del decreto ministeriale 4 luglio 2007, pubblicato nella *G.U.R.I.* n. 222 del 24 settembre 2007;

3) ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 3, commi 2 e 3 del decreto di cui al punto 2), di revocare il proprio precedente atto n. 1386 del 2 agosto 2006, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* n. 46 del 4 ottobre 2006;

4) di pubblicare - per esteso - il presente atto, ad intervenuta efficacia, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5) di incaricare il Servizio credito agrario, controlli esterni, garanzia delle produzioni della Direzione regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport spettacolo, della cura degli adempimenti connessi con l'esecuzione del presente atto.

Il Relatore
Liviantoni

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. n. 1386/2006 avente ad oggetto: «Reg. CE n. 2153/2005, art. 6), par. 4. Nuovo programma operativo regionale». Nuove determinazioni.**

Il sottoscritto Holl dott. Alvaro, in qualità di responsabile della Sezione «Calamità naturali, garanzia delle produzioni, sanzioni amministrative,», del Servizio «Credito agrario, controlli esterni, garanzia delle produzioni» della Direzione regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

Visto l'atto n. 1386 adottato dalla Giunta regionale in data 2 agosto 2006 avente ad oggetto: «Reg. CE n. 2153/2005, art. 6, par. 4. Nuovo programma operativo regionale», con il quale è stato deliberato:

1. di revocare il proprio atto n. 147 del 21 febbraio 2001, in virtù dell'entrata in vigore dei Reg. CE nn. 865/2004 e 2153/2005 e delle precisazioni indicate dal Mi.P.A.F. con nota prot. H 236 del 6 marzo 2006 richiamata nel documento istruttorio;

2. di prevedere «l'obbligo di comunicazione di inizio attività di frantoio oleario» e di «una variazione all'obbligo di comunicazione di attività di frantoio oleario», di cui agli *allegati 1)* e *2)*, da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di prevedere le comunicazioni delle eventuali variazioni del parco macchine da parte dei frantoi oleari;

4. di prevedere la rilevazione dei dati relativi alla produzione di olio e di olive;

5. di precisare che le procedure di cui al presente atto hanno validità fino a quando non interverranno nuove disposizioni comunitarie e/o nazionali;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto integralmente nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di indicare il Servizio credito agrario, controlli esterni, garanzia delle produzioni della Direzione regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo della cura degli adempimenti connessi con l'esecuzione del presente atto.

Visto il D.M. 4 luglio 2007 avente ad oggetto: «Disposizioni attuative dell'art. 20 della legge 6 febbraio 2007, n. 13 - Legge comunitaria 2006 - concernente le comunicazioni periodiche all'AGEA in materia di produzione di olio di oliva e di olive da tavola. Adempimenti da parte dei frantoi oleari e delle imprese di trasformazione delle olive da tavola», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 222 del 24 settembre 2007 ed, in particolare, gli artt. 2, commi 1 e 3, commi 2 e 3;

In virtù di quanto dispone il punto 6) dell'atto regionale sopra richiamato, è necessario, in conseguenza di quanto prevede il decreto ministeriale 4 luglio 2007, revocare il medesimo atto;

Esprime parere favorevole acchè la Giunta regionale deliberi:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 ottobre 2007, n. **1611.**

Linee guida per le Aziende USL ai fini della valutazione delle strutture contenenti amianto.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale alla sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare le linee guida per le Az. USL ai fini della valutazione delle strutture contenenti amianto come riportato nel documento istruttorio e relativi allegati;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Rosi

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Linee guida per le Az. USL ai fini della valutazione delle strutture contenenti amianto.**

Il problema connesso alle coperture realizzate con lastre di cemento-amianto sta assumendo una notevole rilevanza a causa della percezione del rischio che la popolazione avverte come conseguenza della «presenza» di amianto nei manufatti e della grande diffusione che questi hanno sul territorio.

Tenendo presente che il rischio amianto non è rappresentato dalla semplice presenza del materiale ma dalla possibilità che questo materiale rilasci fibre nell'aria a causa del suo degrado, ci si propone di dare un contributo per definire una procedura di valutazione di quelle situazioni, spesso oggetto di segnalazioni ai Dipartimenti di prevenzione delle Az. USL, in cui la presenza di strutture contenenti amianto viene a volte interpretata dalla popolazione come fattore di un rischio per la salute.

Il D.M. 6 settembre 1994, che riporta le «Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto», è lo strumento normativo che fornisce indicazioni per la gestione ed il mantenimento in sicurezza dei manufatti contenenti amianto.

Si propone con il presente atto di dare linee di indirizzo per la valutazione da parte delle Az. USL delle coperture in cemento-amianto nonché di manufatti contenenti amianto in ambiente confinato.

VALUTAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO.

Per quanto riguarda le coperture in lastre di cemento-amianto, il D.M. suddetto, oltre a citare le varie soluzioni di bonifica ed i criteri di conduzione della stessa, allega anche una scheda tecnica di accertamento della presenza di materiali contenenti amianto negli edifici che contiene qualche elemento per la stima della possibile aerodispersione di fibre dalle superfici esterne senza fornire peraltro sufficienti elementi sullo stato delle coperture.

Si è pertanto ritenuto opportuno, partendo dai criteri fissati dal D.M. 6 settembre 1994, definire una procedura per semplificare ed uniformare il giudizio sullo stato di conservazione delle coperture, sulla valutazione del rischio per la salute e per fornire indicazioni sulle azioni conseguenti da adottare.

INDICAZIONI OPERATIVE.

L'adozione di azioni correttive ad una situazione di rischio nasce da semplici considerazioni tecniche.

Nelle lastre piane o ondulate in cemento-amianto, utilizzate per copertura in edilizia, l'amianto è inglobato in una matrice non friabile (compatta), che, quando è in buono stato di conservazione, impedisce il rilascio spontaneo di fibre.

Dopo anni dall'installazione tuttavia, le coperture subiscono un deterioramento per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di organismi vegetali, che determinano corrosioni superficiali con affioramento delle fibre e conseguente liberazione di queste in aria.

Nelle coperture la liberazione di fibre avviene facilmente in corrispondenza di rotture delle lastre e di aree dove la matrice cementizia è corrosa.

Le fibre rilasciate sono disperse dal vento e, in misura ancora maggiore sono trascinate dalle acque piovane, raccogliendosi nei canali di gronda o venendo disperse nell'ambiente dagli scarichi di acque piovane non canalizzate.

In relazione a quanto sopra, il metodo utilizzato per valutare lo stato di conservazione delle coperture è costituito dal rilevamento, mediante ispezione visiva, di alcuni parametri considerati indicativi del rilascio di fibre dal materiale e quindi della loro aerodispersione.

I principali parametri da rilevare attraverso l'ispezione visiva sono:

— la friabilità del materiale: la matrice si sgretola facilmente dando luogo a liberazione di fibre;

— le condizioni della superficie: evidenza di crepe, rotture, sfaldamenti;

— l'integrità della matrice: evidenza di aree di corrosione della matrice con affioramento delle fibre di amianto;

— i trattamenti protettivi della superficie della copertura: verniciatura, incapsulamento, ecc...;

— lo sviluppo di muffe e/o licheni sulla superficie;

— la presenza di materiale pulverulento in corrispondenza di scoli d'acqua e nella gronda;

— la presenza di materiale pulverulento aggregato in piccole stalattiti in corrispondenza dei punti di gocciolamento.

Per determinare la presenza del rischio è necessario considerare, oltre lo stato di conservazione del materiale, il contesto in cui è inserito l'edificio la cui copertura è costituita da cemento amianto.

Si può ritenere che aperture tipo terrazzi, balconi e finestre contigue alle lastre in posa possano essere elementi importanti nella definizione della presenza di rischio per coloro che abitano e/o lavorano nelle vicinanze in quanto attraverso di esse le fibre libere del materiale possono, in presenza di vento, essere verosimilmente veicolate all'interno dei luoghi confinati.

D'altra parte la presenza di scuole o luoghi di cura nelle vicinanze di edifici con presenza di tali materiali determina l'opportunità di intervenire data la presenza di una popolazione più a rischio.

Pertanto la decisione di bonificare o non e la scelta dei tempi e dei modi, devono tenere conto da un lato del degrado dei materiali e dei fattori di dispersione, dall'altro della presenza o meno, nell'area contigua al manufatto in cemento amianto, di edifici abitati specialmente da popolazione in età molto giovane, come gli studenti, o con problemi di salute (luoghi di cura).

Si riportano di seguito le schede per la descrizione ed

il rilevamento dello stato di conservazione delle coperture.

Nell'*allegato 1* è riportata la scheda che descrive la localizzazione ed il contesto in cui si trova il manufatto ed evidenzia la vicinanza a finestre e balconi o luoghi con presenza di persone.

Nell'*allegato 2* è riportata la scheda che serve per valutare lo stato di conservazione della copertura attribuendo un punteggio ai vari parametri che lo descrivono.

Nell'*allegato 3* è riportata la tabella che elenca invece le azioni conseguenti da adottare ed i tempi di realizzazione, nonché le operazioni di manutenzione e bonifica più opportune.

Quando si effettuano i sopralluoghi per valutare lo stato di conservazione e sia indispensabile salire sulla copertura stessa, è necessario assicurarsi della sua tenuta e predisporre comunque idonee misure di sicurezza per prevenire il rischio di caduta dall'alto.

Inoltre, durante i campionamenti e/o le prove per valutare la compattezza del materiale è necessario l'utilizzo di una maschera di protezione con filtro P2 e di idonea tuta a perdere per eliminare il rischio di inalazione e di diffusione di fibre di amianto.

Ad integrazione di quanto rilevato durante l'ispezione visiva possono essere utilizzati metodi volti alla valutazione quali/quantitativa della capacità di rilascio di fibre da parte del manufatto.

❑ Metodo UNI 10608 *(Allegato 4).*

Si utilizza per valutare la compattezza del materiale e l'affioramento di fibre.

Nota: la metodica UNI prevede una propria scala di valutazione. Nella compilazione della scheda 2, utilizzando la metodica UNI, se si ottiene un giudizio ottimo o buono è da attribuire il punteggio 1 ai parametri *compattezza del materiale ed affioramento di fibre* mentre per il giudizio scadente e pessimo sono da attribuire rispettivamente il punteggio 3 e 9.

❑ Analisi allo stereomicroscopio.

Si utilizza per quantificare l'affioramento di fibre e valutare gli sfaldamenti e le crepe.

VALUTAZIONE DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO IN AMBIENTE CONFINATO.

La valutazione a vista dei manufatti, coadiuvata dalla compilazione della scheda n. 2, può essere completata dai cosiddetti sistemi a punteggio in cui i parametri necessari per la valutazione del pericolo di rilascio di fibre sono sintetizzati in un algoritmo matematico.

L'uso di algoritmi prevede che a ciascun parametro venga assegnato un valore numerico (peso) e che i pesi siano poi elaborati in una relazione matematica (generalmente una sommatoria).

In questo modo alle situazioni esaminate vengono attribuiti dei punteggi che consentono di ordinarle secondo criteri di priorità, ovvero di confrontarle con una scala predefinita di azioni correttive.

L'algoritmo più utilizzato, in quanto legato a minor variabilità soggettiva, è il VERSAR (*allegato 5*) un modello bidimensionale applicabile ad entrambi i tipi di MCA, friabili e compatti, presenti all'interno di ambienti confinati.

Criterio di valutazione VERSAR (allegato 5).

Gli indicatori considerati fanno capo a due distinti ordini di fattori: fattori di danno e fattori di esposizione.

A ciascun parametro viene attribuito un punteggio stabilito in modo da limitare la variabilità dovuta alla soggettività del rilevatore.

La valutazione deve essere condotta distintamente per ciascun locale o area con caratteristiche omogenee dell'edificio esaminato.

La procedura di calcolo prevede la somma dei punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di danno del materiale e si riporta il valore ottenuto sull'asse delle ordinate del grafico del pericolo; analogamente si sommano i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono fattori di esposizione e si riporta il totale sull'asse delle ascisse dello stesso grafico.

La coppia di valori così ottenuta coinciderà con un punto riconducibile ad una delle sei zone in cui è diviso il grafico del pericolo, corrispondenti ad altrettanti classi di urgenza per l'intervento correttivo.

Le sei zone del GRAFICO DEL PERICOLO sono così definite:

— ZONA 1 = *rimozione immediata*. La situazione è tale, sia in termini di danno che di esposizione, da richiedere l'immediata rimozione.

— ZONA 2 = *rimozione quanto prima possibile*. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (in una scuola per esempio, la rimozione potrebbe essere realizzata durante le vacanze estive), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile.

— ZONA 3 = *rimozione programmata*. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio.

— ZONA 4 = *riparazione*. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento.

— ZONA 5 = *monitoraggio e controllo periodico*. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori.

— ZONA 6 = *nessuna azione immediata*. Rilascio di fibre improbabile, non occorre alcun intervento.

Si propone pertanto alla Giunta regionale l'approvazione delle linee guida riportate nel presente atto istruttorio ed i relativi allegati.

Perugia, lì 1 ottobre 2007

L'istruttore
F.to GIANFRANCO TANZILLI

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON-LINE - www.regione.umbria.it

Allegato 1

DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO

Proprietario:_____

Indirizzo:_____

Data di compilazione:_____

Copertura:

Lastre ondulate ❑ Lastre piane ❑ altro _____

Rivestimenti o trattamenti superficiali _____

_____

Estensione _____ m^2

Pendenza _____ % Falde n.°

Anno di posa

Grondaie: presenti ❑ assenti ❑ Altezza dal suolo _____

m

Terrazze, balconi, finestre:

Esistono nell'edificio o in quelli adiacenti aperture contigue alla copertura? SI NO

Descrizione della posizione delle aperture:

_____

_____

Vicinanza con aree scolastiche e/o luoghi di cura SI NO

Danneggiamento della copertura/ Danni rilevati:

Lastre danneggiate ❑ Lastre rotte ❑ Lastre riparate ❑

Cause del danneggiamento:

interventi manutentivi ❑ vetustà del materiale ❑ atti vandalici ❑

eventi atmosferici eccezionali ❑ altro ❑

Allegato 2

RILEVAMENTO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA COPERTURA

Lato Nord ❒ Lato Sud ❒ Lato Est ❒ Lato Ovest ❒

Quando lo stato della copertura non è uniforme compilare la seguente scheda per ciascun lato.

N°	Parametro	Osservazioni	Punteggio per singola voce	Punteggio assegnato
1	Compattezza del materiale	con le mani gli angoli o i bordi delle lastre non si rompono	1	
		con le mani gli angoli o i bordi delle lastre tendono a piegarsi o a sfaldarsi	3	
		con le mani gli angoli o i bordi si piegano e si sfaldano facilmente	9	
2	Affioramento di fibre	con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre inglobati nella matrice cementizia	1	
		con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre parzialmente inglobati nella matrice cementizia	3	
		i fasci di fibre che si osservano con una lente di ingrandimento sono facilmente asportabili con pinzette	9	
3	Sfaldamenti, crepe, rotture	assenti	1	
		poco frequenti	2	
		numerose	3	
4	Materiale friabile o polverulento in grondaia	assente	1	
		scarso	2	
		consistente	3	
5	Stalattiti	assenti	1	
		di piccolissime dimensioni	2	
		di dimensioni consistenti	3	
		Giudizio dello stato di conservazione della copertura*	Somma	

* Giudizio dello stato di conservazione della copertura = Somma dei punteggi assegnati

Discreto 5 - 10

Scadente 11 - 20 **

Pessimo 21 – 27

** Nelle situazioni classificate come scadenti ed aventi un giudizio con punteggio vicino al limite massimo di 20 si può richiedere una valutazione più specifica.

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.regione.umbria.it

Per attribuire un punteggio al punto n.3, sfaldamenti, crepe, rotture, si può tenere conto anche dei seguenti parametri

assenti	A = assenza di un qualunque tipo di danneggiamento - superficie del materiale = integra - fasci di fibre affioranti dalla matrice = non visibili B = assenza di un qualunque tipo di danneggiamento - superficie del materiale = integra - fasci di fibre affioranti dalla matrice = inglobati alla matrice per tutta o per la maggior parte della loro lunghezza
poco frequenti	C = danni di piccola entità - fratture con larghezza < 1 cm, corrosione o asportazione della matrice per una superficie < 10 cm^2 - fasci di fibre affioranti dalla matrice = inglobati nella matrice per tutta o per la maggior parte della loro lunghezza D = danni di moderata entità - fratture con larghezza < 1 cm, corrosione o asportazione della matrice per una superficie < 10 cm^2 - fasci di fibre affioranti dalla matrice = inglobati nella matrice solo parzialmente
numerose	E = danni di forte entità - superficie del materiale = fratture con larghezza > 1 cm, corrosione o asportazione della matrice con una superficie < 10 cm^2 - fasci di fibre affioranti dalla matrice = inglobati nella matrice per tutta o per la maggior parte della loro lunghezza F = danni di fortissima entità - superficie del materiale = fratture con larghezza > 1 cm, corrosione o asportazione della matrice per una superficie > 10 cm^2 - fasci di fibre affioranti dalla matrice = inglobati nella matrice solo parzialmente

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.regione.umbria.it

Allegato 3

AZIONI CONSEGUENTI AL GIUDIZIO ESPRESSO SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA COPERTURA ED AL CONTESTO IN CUI E' UBICATA

Somma	Giudizio dello stato di conservazione della copertura*	Azioni conseguenti
5-10	**Discreto**	Valutare lo stato della copertura, almeno ogni 3 anni, e adottare una specifica procedura operativa per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed in generale per qualsiasi operazione di accesso, al fine di evitare il disturbo delle lastre
11 -20	**Scadente**	Valutare lo stato della copertura annualmente e comunque prevedere un intervento di bonifica** da effettuarsi entro 3 anni. Nel caso di contiguità del manufatto a luoghi con presenza di persone e/o in vicinanza con scuole o luoghi di cura prevedere la bonifica entro un anno
21- 27	**Pessimo**	Prevedere un intervento di bonifica** entro 18 mesi, privilegiando la rimozione come soluzione d'eccellenza. Nel caso di contiguità del manufatto a luoghi con presenza di persone e/o in vicinanza con scuole o luoghi di cura prevedere la rimozione entro 6 mesi, fatti salvi tempi più brevi secondo giudizio dell'Organo di controllo. In questi casi si propone di fare ricorso all'ordinanza emessa dall'Autorità Sanitaria Locale.

* Si tenga conto del giudizio del lato peggiore.

** Quando l'intervento di bonifica prevede la rimozione del materiale, la ditta esecutrice deve presentare, ai sensi dell'art.59-*duodecies* Titolo VI-*bis* Dlgs 626/94, il piano di lavoro alla A.U.S.L. , competente per territorio.

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

Allegato 4

Metodo UNI 10608

Il metodo, definito "a strappo", consente di misurare la quantità di fibre di amianto libere o facilmente liberabili presenti sulla superficie di lastre ondulate o piane.
Si tratta di un metodo pratico ed oggettivo per la valutazione dello stato di degrado della superficie delle lastre ondulate e piane di fibrocemento contenente amianto, fabbricate inglobando fibre di amianto in una matrice cementizia.
Lo stato di degrado si valuta pesando la quantità di materiale (fibre e matrice) che rimane attaccato ad un nastro adesivo standardizzato che si applica alla superficie in esame (un nastro comunemente reperibile, adatto agli scopi della norma, è il nastro 3M 395 della 3M Italia).
La superficie della lastra su cui effettuare la prova deve essere asciutta (convenzionalmente è asciutta una lastra sulla quale non è piovuto per 48 ore).
Sulla superficie della lastra non deve essere fatta alcuna operazione di pulizia, spazzolatura od altro.
Occorre evitare di effettuare le prove su lastre con significativa presenza di muffe, muschio o licheni.
Se ciò non fosse possibile, si deve applicare il nastro adesivo sulla lastra ed effettuare lo strappo del nastro con la conseguente asportazione della muffa o del muschio, quindi applicare un nuovo nastro ed utilizzarlo per la prova.
Nel caso in cui l'esecuzione della prova avvenga in laboratorio, le lastre prelevate dalla copertura devono essere condizionate nell'ambiente del laboratorio per almeno 48 ore.
Per ogni prova si devono utilizzare tre spezzoni di nastro, applicati sulla stessa lastra o su lastre diverse (il nastro deve essere misurato con la precisione di 1 mm).
Se le lastre sono ondulate si applica il nastro trasversalmente alle onde per uno sviluppo pari a due onde complete (evitando la sovrapposizione di testata, cioè la parte della lastra che rimaneva sotto l'altra).
Se la lastra è piana il nastro viene posto parallelamente ad uno dei due lati (sempre evitando la zona di sovrapposizione) per un tratto di almeno 20 cm.
Con uno strappo non violento si toglie il nastro e lo si ripiega su se stesso per non perdere il materiale asportato.
La prova è valida se la differenza tra i singoli pesi (sensibilità della bilancia +/- 1 mg) e la loro media non supera il 20 % (in caso contrario si devono ripetere le prove).
Correlazione tra la massa del materiale (media aritmetica di tre prove) distaccato e lo stato della superficie delle lastre:

Massa **(mg/cm^2)**	Stato della superficie
0 **-** 0,5	Ottimo
0,51 **-** 1,00	Buono
1,01**-** 2,0	Scadente
> 2,01	Pessimo

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

Allegato 5

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO VERSAR

La società americana Versar (*Springfield, Virginia*), ha introdotto nel 1987 un sistema di valutazione del rischio, basato su un modello bidimensionale, per la definizione delle priorità di intervento. Successivamente il metodo è stato adottato dall'E.P.A.

Il metodo è applicabile a vari tipi di materiali contenenti amianto, sia friabili, sia compatti, presenti all'interno di ambienti confinati. Gli indicatori considerati fanno capo a due distinte tipologie di parametri: fattori di danno e fattori di esposizione. A ciascun parametro viene attribuito un punteggio stabilito in modo da limitare la variabilità dovuta alla soggettività del rilevatore. La valutazione deve essere condotta distintamente per ciascun locale o area con caratteristiche omogenee dell'edificio esaminato.

A - FATTORI DI DANNO

Sono rappresentati da 6 parametri:

1 - DANNO FISICO

Indica il grado di danneggiamento del materiale. Le condizioni sono:

- elevato PUNTEGGIO = 5

A questa condizione viene attribuito il punteggio più elevato per l'alto potenziale di rilascio di fibre da parte di un materiale danneggiato.

- moderato PUNTEGGIO = 4

Il punteggio non è molto diverso dal precedente al fine di ridurre la variabilità attribuibile alla soggettività del rilevatore nel distinguere tra grado elevato e moderato.

- basso PUNTEGGIO = 2

- nessuno PUNTEGGIO = 0

2 - DANNO DA ACQUA

- sì PUNTEGGIO = 3

Il materiale ha subito un danneggiamento da acqua. Il punteggio attribuito è moderato.

- no PUNTEGGIO = 0

Non vi sono danni da acqua

3 - VICINANZA AD ELEMENTI SOGGETTI A MANUTENZIONE

La stima della probabilità che il materiale sia danneggiato durante le attività di manutenzione è basata sulla distanza tra il materiale stesso e qualsiasi elemento

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

soggetto a manutenzione

- < 30 cm PUNTEGGIO = 3

- 30 - 150 cm PUNTEGGIO = 2

- > 150 cm PUNTEGGIO = 0

4 - TIPO DI MATERIALE

- tubazioni PUNTEGGIO = 0

Le tubazioni coibentate hanno generalmente un alto contenuto di legante, sono poco soggette a vibrazioni, hanno una superficie poco estesa.

- caldaie, serbatoi di riscaldamento PUNTEGGIO = 1

La superficie del rivestimento coibente è maggiore che nelle tubazioni e generalmente più facilmente soggetta a danneggiamenti. Come le tubazioni hanno un alto contenuto di legante e sono poco soggette a vibrazioni.

- sistemi di ventilazione di condizionamento PUNTEGGIO = 3

I rivestimenti isolanti di impianti di ventilazione, riscaldamento e condizionamento dell'aria sono molto soggetti a vibrazioni, il contenuto di legante è variabile, la collocazione è tale che frequentemente sono disturbati durante gli interventi manutentivi. Raramente il materiale è rivestito.

- soffitti e pareti PUNTEGGIO = 4

I rivestimenti di soffitti e pareti a scopo antiacustico o antincendio sono frequentemente costituiti da amianto spruzzato. Il materiale non è quasi mai rivestito, è generalmente molto friabile, copre superfici molto estese e può rilasciare continuativamente piccole quantità di amianto nell'area.

- altri PUNTEGGIO = 0-4

Per analogia con i materiali indicati, in relazione ai criteri di estensione, friabilità, quantità di legante, accessibilità e presenza di vibrazioni.

5 - POTENZIALITÀ di contatto

Questo parametro ha due aspetti. In primo luogo deve essere valutata l'accessibilità del materiale in funzione della distanza dal pavimento (maggiore o minore di 3 metri). In secondo luogo deve essere stimata la probabilità che gli occupanti dell'aria danneggino accidentalmente o intenzionalmente, per vandalismo, il materiale.

- distanza < 3 m - alto potenziale di danno PUNTEGGIO = 8

- distanza < 3 m - moderato potenziale di danno PUNTEGGIO = 5

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

- distanza < 3 m - basso potenziale di danno PUNTEGGIO = 2

- distanza > 3 m - alto potenziale di danno PUNTEGGIO = 5

- distanza > 3 m - moderato potenziale di danno PUNTEGGIO = 3

- distanza > 3 m - basso potenziale di danno PUNTEGGIO = 0

.6 - CONTENUTO DI AMIANTO

- > 1 - < 30% PUNTEGGIO = 1

- > 30 - < 50% PUNTEGGIO = 3

- > 50% PUNTEGGIO = 5

B - FATTORI DI ESPOSIZIONE

Sono rappresentati da 9 parametri:

1 - FRIABILILTÀ

- elevata PUNTEGGIO = 6

Il materiale può essere facilmente sbriciolato con la mano e rilasciare un'elevata quantità di fibre.

- moderata PUNTEGGIO = 3

Il materiale può essere frantumato solo con una forte pressione manuale e rilascia fibre con difficoltà.

- bassa PUNTEGGIO = 1

È difficile frantumare il materiale con le mani e causare un rilascio di fibre.

- non friabile PUNTEGGIO = O

Non è possibile frantumare il materiale con le mani.

2 - ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE

- meno di 1 mq PUNTEGGIO = 0

- tra 1 e 10 mq PUNTEGGIO = 1

- tra 10 e 100 mq PUNTEGGIO = 2

- più di 100 mq PUNTEGGIO = 3

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

3 - PARETI

Il parametro si riferisce alla potenzialità delle pareti di trattenere fibre di amianto in relazione alle caratteristiche della superficie.

- Ruvide PUNTEGGIO = 4

Pareti a stucco, a bocciarda, a spacco, pietre naturali ruvide.

- porose PUNTEGGIO = 3

Calcestruzzo non verniciato, muri grezzi in pietra o mattoni, parati, tessiture a maglia larga.

- moderatamente porose PUNTEGGIO = 2

Pannellature in legno non rifinite, bambù, calcestruzzo dipinto, mattoni lisci, tessiture a maglia stretta.

- lisce PUNTEGGIO = 1

Intonaco dipinto, pannelli rifiniti, vetri, specchi, piastrelle, pannelli laminati.

4 - VENTILAZIONE (MATERIALE FRIABILE IN PROSSIMITÀ DI BOCCHETTE DI VENTILAZIONE)

Questo è l'unico parametro per cui può essere presa in considerazione più di una condizione (e attribuito più di un punteggio).

- sì PUNTEGGIO = 1

Il materiale si trova in prossimità di bocchette di ventilazione

- no PUNTEGGIO = 0

Il materiale non si trova in prossimità di bocchette di ventilazione

- immissione (aspirazione) PUNTEGGIO = 4

Il materiale è investito da un flusso di aria provocato da una bocchetta di aspirazione, le fibre di amianto possono essere trascinate all'interno del sistema di ventilazione e diffuse in altre aree dell'edificio.

- emissione PUNTEGGIO = 2

Il materiale è investito da un flusso di aria provocato da una bocchetta di emissione, le fibre di amianto possono essere diffuse nelle immediate vicinanze.

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

5 - MOVIMENTO DELL'ARIA

Questo parametro prende in esame il movimento dell'aria provocato da porte, finestre, ventilatori, sistema di ventilazione, uso dell'area, che contribuisce a mantenere in sospensione le fibre di amianto.

- elevato PUNTEGGIO = 5

- moderato PUNTEGGIO = 2

Movimentazione dell'aria moderata o sporadica

- basso PUNTEGGIO = 0

6 - ATTIVITÀ

Tipo di attività che si svolge nell'area, in relazione al potenziale danneggiamento dei materiali e all'assorbimento individuale di fibre di amianto attraverso la respirazione, da parte degli occupanti.

- elevata PUNTEGGIO = 5

Palestre, sale da concerto

- moderata PUNTEGGIO = 2

Aule scolastiche, altri, servizi igienici

- bassa PUNTEGGIO = 0

Uffici, biblioteche, magazzini.

7 - PAVIMENTI

Il parametro si riferisce alla potenzialità del pavimento di trattenere fibre di amianto e in seguito liberarle, in relazione alle caratteristiche strutturali.

- tappeti, moquette PUNTEGGIO = 4

- mattonelle, piastrelle PUNTEGGIO = 2

Le fenditure tra le piastrelle possono facilmente trattenere fibre.

- calcestruzzo PUNTEGGIO = 1

- altri PUNTEGGIO = 1 - 4

Per analogia con i materiali indicati, in relazione alle caratteristiche della superficie, alla

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

presenza di fenditure più o meno larghe, ecc.

8 - BARRIERE

- controsoffittature PUNTEGGIO = 1

- trattamenti incapsulanti PUNTEGGIO = 2

- griglie o grate PUNTEGGIO = 3

Si riferisce alla presenza di barriere che limitano l'accessibilità del materiale ma non impediscono la dispersione di fibre.

- nessuna barriera PUNTEGGIO = 4

- altre PUNTEGGIO = 1-4

Per analogia con i casi precedentemente indicati.

9 - POPOLAZIONE

Questo parametro si riferisce alla popolazione esposta per almeno 40 ore alla settimana.

- 1 -9 PUNTEGGIO = 1

- 10 - 200 PUNTEGGIO = 2

- 200 - 500 PUNTEGGIO = 3

- 500 - 1000 PUNTEGGIO = 4

- più di 1000 PUNTEGGIO = 5

Procedura di calcolo:

Sommare i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di danno. Riportare il totale ottenuto sull'asse delle ordinate del grafico del pericolo.

Analogamente, sommare i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di esposizione e riportare il totale sull'asse delle ascisse del grafico del pericolo.

La coppia di valori così ottenuta individua un punto sul piano del grafico che cade in una delle sei zone in cui è diviso il grafico stesso, corrispondenti ad altrettanti classi di urgenza per l'intervento correttivo.

Interpretazione dei risultati:

- Zona 1 = Rimozione immediata

- Zona 2 = Rimozione quanto prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile (es. vacanze estive in una scuola), ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile.

- Zona 3 = Rimozione programmata. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio.

- Zona 4 = Riparazione. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento.

- Zona 5 = Monitoraggio e controllo periodico. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verifichino danni ulteriori.

- Zona 6 = Nessuna azione immediata. Rilascio di fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento.

Indice Versar – grafico del pericolo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. **1656.**

Impianti sperimentali ISRIM di fertirrigazione confinata e controllata con reflui oleari. Determinazioni inerenti le attività di sperimentazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore all'ambiente, territorio e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di stabilire che i quantitativi di reflui oleari da conferire agli impianti di fertirrigazione confinata e controllata sono quelli previsti dalla capacità di progetto e, pertanto, non devono essere applicati i limiti contenuti negli articoli 5 e 7 della direttiva tecnica regionale approvata con D.G.R. n. 1423 del 2 agosto 2006 e s.m.i.;

3) di stabilire che, trattandosi di fertirrigazione confinata e controllata senza interferenza con le falde acquifere sottostanti, non sussistono vincoli temporali per la distribuzione dei reflui oleari;

4) di dichiarare che per la realizzazione degli impianti in argomento non si applica il divieto di cui al punto l) dell'art. 6 della sopra ricordata D.G.R. n. 1423/2006 relativo alla profondità della falda;

5) di stabilire che il trasporto dei reflui oleari dal luogo di produzione agli impianti di fertirrigazione confinata e controllata dovrà avvenire secondo quanto previsto all'art. 9 della stessa D.G.R. n. 1423 del 2 agosto 2006 e s.m.i.;

6) di stabilire che il legale rappresentante del frantoio che intende avviare i propri reflui oleari agli impianti di fertirrigazione confinata e controllata è tenuto a presentare una comunicazione preventiva, ai sensi dell'art. 3 della L. 574/96, secondo quanto previsto dall'*allegato A* alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendone una copia anche al gestore dell'impianto stesso;

7) di stabilire che il gestore di ciascun impianto di fertirrigazione confinata e controllata deve tenere un registro per i quantitativi di reflui oleari conferiti all'impianto nel corso di ciascuna campagna olearia;

8) di stabilire altresì che tra il gestore di ciascun impianto di fertirrigazione confinata e controllata e l'ARPA Umbria deve essere sottoscritto/integrato apposito protocollo contenente, nel rispetto delle indicazioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, almeno le seguenti prescrizioni:

— devono essere definiti tempi e modalità di monitoraggio del refluo e del suolo nel corso della sperimentazione;

— devono essere previsti controlli al fine di verificare che il legname prodotto dagli impianti di fertirrigazione confinata e controllata con reflui oleari venga avviato ad impianti di cippatura;

— deve essere prevista la rimozione e la caratterizzazione dei fanghi che si accumulano nello strato drenante ogni 10-15 anni, al fine del loro idoneo smaltimento;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Relatore
Bottini

La Presidente
LORENZETTI

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Impianti sperimentali ISRIM di fertirrigazione confinata e controllata con reflui oleari - Determinazioni inerenti le attività di sperimentazione.**

Vista la L. 11 novembre 1996, n. 574 che disciplina la corretta gestione delle acque di vegetazione provenienti dai frantoi oleari;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2005 contenente: «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152» pubblicato nella *G.U.* n. 166 del 19 luglio 2005;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1423 del 2 agosto 2006 concernente: «Direttiva tecnica regionale: utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari - Approvazione» e s.m.i.;

Considerato che l'ISRIM, per conto del Consorzio fluviale del Nera, ha presentato un progetto per la realizzazione di un impianto consortile sperimentale di fertirrigazione confinata e controllata con reflui oleari nel comune di Arrone;

Considerato altresì che il suddetto impianto di fertirrigazione confinata e controllata ha seguito il seguente iter autorizzativo:

— Regione Umbria - Direzione politiche territoriali, ambiente e infrastrutture: parere di coerenza con la programmazione regionale rilasciato in data 9 settembre 2005;

— Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione per la qualità della vita: nulla osta alla realizzazione dell'impianto rilasciato in data 11 ottobre 2005;

— ARPA Umbria - Dipartimento di Perugia: parere favorevole alla costruzione dell'impianto rilasciato in data 22 dicembre 2005;

— Regione Umbria - Direzione politiche territoriali, ambiente e infrastrutture: valutazione di incidenza favorevole (D.D. n. 486 del 27 gennaio 2006);

— Comune di Arrone - Ufficio tecnico: rilascio del permesso di costruire in data 17 maggio 2006 (n. 28/2006);

Evidenziato che l'impianto di cui trattasi è stato realizzato con il contributo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nell'ambito del «Programma stralcio di tutela ambientale» (art. 7 della L. 8 ottobre1997, n. 344);

Preso atto che il più volte richiamato impianto, essendo confinato e privo di scarico, impedisce al refluo di interferire con le falde acquifere sottostanti;

Ricordato che nella sopra elencata nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dell'11 ottobre 2005 sono riportate le seguenti prescrizioni:

— devono essere definiti tempi e modalità di monitoraggio del refluo e del suolo nel corso della sperimentazione;

— il legname prodotto dall'impianto sperimentale di fertirrigazione confinata e controllata con reflui oleari deve essere avviato all'adiacente impianto di cippatura;

— i fanghi che si accumulano nello strato drenante devono essere rimossi ogni 10-15 anni e caratterizzati al fine di prevedere il loro idoneo smaltimento;

Ritenuto di dover chiarire alcuni aspetti sull'applicazione della disciplina regionale in materia di utilizzazione in agricoltura dei reflui provenienti dai frantoi oleari in tali impianti, in attesa di specifiche disposizioni finalizzate alla regolamentazione di tali argomenti.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

COMUNICAZIONE PREVENTIVA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. 574/96.

La comunicazione preventiva di cui all'art. 3 della L. 574/96, contenente le informazioni di seguito riportate, deve essere presentata annualmente in triplice copia dal legale rappresentante del frantoio che produce e intende avviare all'impianto di fertirrigazione confinata e controllata per reflui oleari le acque di vegetazione e le sanse umide al sindaco del Comune in cui è ubicato l'impianto di fertirrigazione confinata e controllata per reflui oleari almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di conferimento dei reflui all'impianto fertirrigazione confinata e controllata, ridotti a 15 per la campagna olearia 2007/2008.

L'Amministrazione comunale che riceve la comunicazione procede al suo esame valutandone la completezza e provvede a richiedere, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa.

L'Amministrazione comunale, sulla base delle informazioni contenute nella comunicazione preventiva, ovvero dei risultati di controlli, può impartire con motivato provvedimento specifiche prescrizioni, nonché richiedere ulteriori accertamenti e verifiche.

Ciascuna Amministrazione comunale provvede tempestivamente a trasmettere alla Sezione territoriale dell'ARPA Umbria e all'Amministrazione provinciale territorialmente competenti le copie delle comunicazioni pervenute e le eventuali variazioni.

Ogni anno, l'ARPA, entro il 31 ottobre, trasmette alla Regione i dati e le informazioni necessarie alla stesura della relazione regionale di cui all'art. 7, comma 3 del decreto 6 luglio 2005, relativi all'anno precedente.

Il titolare del frantoio è tenuto a conservare per almeno 4 anni tutta la documentazione ed a fornire le informazioni richieste dagli organi preposti al controllo.

CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA.

A. PARTE GENERALE.

La comunicazione deve comprendere la dichiarazione nella quale il legale rappresentante del frantoio si impegna a rispettare:

— le disposizioni di cui alla direttiva regionale approvata con D.G.R. n. 1423 del 2 agosto 2006 e s.m.i. di attuazione della L. 574/96 con le integrazioni e/o modifiche di cui al presente atto;

— le disposizioni igienico-sanitarie, ambientali ed urbanistiche regionali e comunali e le eventuali prescrizioni impartite dal sindaco;

B. DATI RELATIVI AL FRANTOIO ED AL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE.

In questa sezione della comunicazione devono essere indicati:

— il nominativo del legale rappresentante del frantoio;

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA - www.regione.umbria.it

— la denominazione del frantoio, indirizzo, recapito telefonico e fax;

— la tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a due fasi, continuo a tre fasi);

— le tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva e stima delle quantità lavorate);

— la produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide della stagione olearia, espressa in m^3;

— i giorni di durata prevedibile della campagna olearia.

C. DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI FERTIRRIGAZIONE CONFINATA E CONTROLLATA PER REFLUI OLEARI.

In questa sezione della comunicazione devono essere indicati:

— i dati identificativi dell'impianto di fertirrigazione confinata e controllata per reflui oleari;

— il nominativo e l'indirizzo del titolare dell'impianto di fertirrigazione confinata e controllata per reflui oleari.

D. DATI E CARATTERISTICHE DEI CONTENITORI DI STOCCAGGIO.

In questa sezione della comunicazione devono essere indicati:

— il volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione presenti presso il frantoio, espresso in m^3 (pari ad almeno 20 m^3);

— la tipologia del/i contenitore/i (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato; tipologia dell'eventuale guaina impermeabilizzante; presenza o assenza di copertura).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2007, n. **1661.**

Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI dell'Umbria ed il Comitato paralimpico dell'Umbria per la promozione e lo sviluppo dell'attività corporea, motoria e della pratica sportiva scolastica nelle scuole ed istituti di differente ordine e grado - Anno scolastico 2007/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale della Direzione agricoltura e foreste aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni ed attività culturali, sport e spettacolo;

Considerato che le proposte nel predetto documento possono essere fatte proprie;

Dato atto che la Giunta regionale, ai sensi della lettera *b*), comma 1, art 14, della L.R. 21/97, può realizzare apposite intese ed accordi di programma con: la Direzione scolastica regionale, il CONI e con l'associazionismo sportivo per assicurare una permanente ed efficace azione comune finalizzata alla diffusione e promozione dello sport per tutti i cittadini, in un quadro di impiego complessivo di risorse e competenze;

Dato atto altresì che il programma triennale per la promozione sportiva e motorio ricreativa e per le manifestazioni sportive, approvato con atto di C.R. n. 197 del 18 marzo 2002, tra le priorità prevede la realizzazione di intese ed accordi di programma con le istituzioni pubbliche, l'Università, ecc……, finalizzate alla realizzazione di azioni comuni per lo sviluppo dell'educazione fisica e della pratica sportiva anche scolastica;

Visto il protocollo d'intesa in allegato, volto alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI dell'Umbria ed il CIP dell'Umbria, su progetti condivisi finalizzati alla progettazione valorizzazione degli avvenimenti sportivi scolastici e ad iniziative rivolte alla crescita educativa degli studenti;

Visto il verbale di riunione dell'11 giugno 2007, convocata con nota del 30 maggio 2007, n. 0086795 dall'assessore allo sport Silvano Rometti, nella quale tra l'altro è stata insediata la Commissione tecnica di cui al punto 3 dell'intesa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espressa dal dirigente del Servizio competente;

b) del visto di regolarità contabile espresso dal Servizio ragioneria;

c) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n, 13 (legge di contabilità);

Vista la legge regionale del 29 marzo 2007, n. 7 (legge finanziaria regionale);

Vista la legge regionale del 30 marzo 2007, n. 9 con la quale viene approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale del 2 aprile 2007, n. 526,con cui si approva il bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2007;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi di voti, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui agli artt. 21 e 22 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di ravvisare l'opportunità di ampliare e rafforzare la collaborazione già esistente con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI ed il CIP dell'Umbria, su temi di comune interesse, come le attività corporee, ludicomotorie e sportive nella scuola di ogni ordine e grado ed attivare per l'anno scolastico 2007/2008, nella distinzione dei ruoli e delle competenze istituzionali, la collaborazione per la definizione di progetti, programmi ed iniziative finalizzati alla promozione ed al sostegno della pratica sportiva materia importante per l'evoluzione del processo educativo degli studenti;

3) di adottare, per le finalità di cui al precedente punto 2) il protocollo d'intesa (*allegato A*), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di prendere atto che in data 11 giugno 2007, come emerge dal verbale *allegato B* del presente atto, è avvenuto l'insediamento della Commissione tecnica così come prevista ai punti 2) e 3) del protocollo d'intesa, *allegato A* del presente atto;

COPIA DEL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.regione.umbria.it

5) di impegnare la somma di € 6.000,00 nell'apposito cap. n. 1050, 10.1.003 UPB del bilancio regionale di previsione esercizio finanziario 2007 al fine di erogare all'Ufficio scolastico regionale un contributo a sostegno:

- del progetto «giochi sportivi studenteschi per l'anno scolastico 2007/08»;
- di altre iniziative che potranno essere progettate dalla Commissione tecnica e che se condivise, saranno oggetto di specifico atto amministrativo;

6) di delegare l'assessore regionale allo sport e tempo libero alla sottoscrizione del citato protocollo d'intesa;

7) di stabilire che il protocollo d'intesa ha validità per l'anno scolastico in corso fino al giugno 2008 e qualora ne sussistano i presupposti, potrà essere rinnovato anche negli anni successivi;

8) di liquidare con successivo atto l'impegno di cui al precedente punto 4) solamente a consuntivo dell'attività svolta;

9) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria.

Il Relatore
Rometti

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI dell'Umbria ed il Comitato paralimpico dell'Umbria per la promozione e lo sviluppo dell'attività corporea, motoria e della pratica sportiva scolastica nelle scuole ed istituti di differente ordine e grado - anno scolastico 2007/2008.**

La Regione, ai sensi della lettera *b*), comma 1, art 14, della L.R. 21/97, può realizzare apposite intese con la Direzione scolastica regionale il CONI e con l'associazionismo sportivo per assicurare una permanente ed efficace azione comune finalizzata alla diffusione e promozione dello sport per tutti i cittadini, in un quadro di impiego complessivo di risorse e competenze.

Il programma triennale per la promozione sportiva e motorio ricreativa e per le manifestazioni sportive, approvato con atto di C.R. n. 197 del 18 marzo 2002, tra le priorità prevede la realizzazione di intese ed accordi di programma con le istituzioni pubbliche, l'Università, ...ecc..., finalizzate alla realizzazione di azioni comuni per lo sviluppo dell'educazione fisica e della pratica sportiva.

L'Ufficio scolastico, in conseguenza della significativa sinergia interistituzionale creatasi ed i positivi esiti della collaborazione intrapresa negli anni scolastici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, ha chiesto di siglare il protocollo d'intesa anche per l'anno scolastico 2007/2008.

La collaborazione per l'anno scolastico in corso che vede protagonisti anche il Coni regionale ed il CIP (Comitato paralimpico) dell'Umbria, è intesa come condivisione d'intenti e strategie nella progettazione d'interventi rivolti ai cittadini su aree di comune appartenenza come le attività sportive scolastiche in una situazione di pari opportunità istituzionale tra i Comitati olimpico e paralimpico, preposti alla gestione dello sport organizzato, ma anche di porre particolare attenzione al diritto di partecipazione alla pratica sportiva scolastica delle persone disabili.

La condivisa opportunità di proseguire nell'azione di sinergia interistituzionale tra la Regione Umbria, l'Ufficio scolastico regionale e le massime rappresentanze regionali dello sport organizzato, CONI e CIP, migliorerà gli intenti, le strategie, ed i progetti di ogni ente in favore della pratica sportiva.

Tale sinergia su azioni condivise, qualifica maggiormente le attività corporee, ludico - motorie e sportive nella scuola di ogni ordine e grado per valorizzare la pratica motoria e sportiva scolastica; contribuisce per la formazione dei giovani e per la soluzione delle problematiche proprie dell'età che vivono, legate alla dimensione corporea.

Ciò detto sono stati definiti i contenuti del nuovo protocollo d'intesa ed è stata ufficialmente insediata la Commissione tecnica di cui al punto 3 del protocollo individuando nei funzionari della Sezione edilizia sportiva, promozione sportiva e motorio ricreativa della Regione e nei responsabili coordinatori di educazione fisica delle province di Perugia e di Terni, nonché nei funzionari che saranno indicati dalla Giunta regionale del Coni e da quella del CIP; i componenti della Commissione paritetica anche per quest'anno avranno il compito di individuare, elaborare e proporre progetti miranti all'educazione ed alla formazione degli studenti, commisurati alle diverse età e bisogni. La Commissione è composta: dall'assessore allo sport, dal dirigente allo sport, dal responsabile della Sezione edilizia sportiva e promozione sportiva per la Regione; dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato, dai coordinatori di educazione fisica delle province di Perugia e Terni per la Direzione scolastica, per il Coni Umbria dal presidente o suo delegato e da un funzionario all'uopo indicato, per il CIP dal presidente o suo delegato e da un funzionario all'uopo indicato.

È inteso che il gruppo di lavoro che compone la commissione è aperto e potrà coinvolgere esperti all'uopo necessari per la realizzazione delle iniziative.

Per l'anno scolastico 2007/2008, la Regione Umbria per il tramite dell'Assessorato allo sport s'impegna a condividere le iniziative di seguito descritte:

a. sostenere l'attività sportiva studentesca per l'anno scolastico 2007/08 contribuendo alle spese d'organizzazione della fase regionale con la somma di € 6.000,00 (seimila/00);

b. di attivare ogni azione di sensibilizzazione ritenuta necessaria, affinché siano meglio definiti i criteri per l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature sportive scolastiche in orario extra scolastico, in favore degli alunni e dei loro genitori e più in generale della popolazione giovanile ed adulta ai sensi dei commi 24 e 26 dell'art. 90, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e come previsto dalla nota MPI prot. n. 4026/P5 del 29 agosto 2007 «Programma nazionale *Scuole aperte* a.s. 2007/08».

c. sostenere azioni condivise facenti parte del progetto informazione e formazione relativo alla contrapposizione al doping, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della regione.

La Direzione scolastica regionale si impegna a promuovere il logo della Regione dell'Umbria - Assessorato allo sport ed attività del tempo libero, in ogni progetto o azione di progetto elaborata e proposta dalla commissione precedentemente citata.

L'intesa ha validità per l'anno scolastico in corso, fino al giugno 2008 e, qualora ne sussistano i presupposti,

potrà essere rinnovata per le stesse finalità anche negli anni successivi.

Perugia, lì 25 settembre 2007

L'istruttore
F.to LAMBERTO PARMEGIANO PALMIERI

ALLEGATO A

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la Regione dell'Umbria, con sede legale in Perugia, piazza Italia, in persona dell'assessore allo sport Silvano Rometti, munito dei poteri necessari per la firma del presente atto (delibera Giunta regionale n. ..... del .....),

E

l'Ufficio scolastico regionale, con sede in Perugia, via Palermo, 4, in persona del direttore generale Nicola Rossi, munito dei poteri necessari per la firma del presente atto,

E

il CONI - Comitato regionale Umbria, con sede in Perugia, via Martiri dei Lager, 65, in persona del Presidente Valentino Conti, munito dei poteri necessari per la firma del presente atto,

E

il CIP - Comitato paralimpico Regione Umbria, con sede in Perugia, via Martiri dei Lager, 65, in persona del presidente Francesco Emanuele, munito dei poteri necessari per la firma del presente atto,

PREMESSO:

che la Regione, ai sensi della lettera *b*), comma 1, art. 14, della L.R. 21/97, può realizzare apposite intese con l'Ufficio scolastico regionale, il CONI e con l'associazionismo sportivo in genere per assicurare una permanente ed efficace azione comune finalizzata alla diffusione e promozione dello sport per tutti i cittadini, in un quadro di impiego complessivo di risorse e competenze;

che il programma triennale per la promozione sportiva e motorio ricreativa e per le manifestazioni sportive, approvato con atto di C.R. n. 197 del 18 marzo 2002, ancora in vigore, tra le priorità prevede la realizzazione di intese ed accordi di programma con le Istituzioni pubbliche, Direzione scolastica regionale, l'Università, ...ecc..., finalizzate alla realizzazione di azioni comuni per lo sviluppo dell'attività fisica e motoria e della pratica sportiva;

che sulla scorta delle competenze istituzionali, la Regione Umbria, la Direzione scolastica regionale, il CONI - Comitato regionale Umbria, il CIP - Comitato regionale Umbria, ravvisano l'opportunità di proseguire nell'azione di ampliare e rafforzare le intese e la collaborazione su temi di comune interesse come le attività corporee, ludico – motorie e sportive nella scuola di ogni ordine e grado;

RITENUTO

di poter concorrere, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni, al potenziamento di iniziative condivise rivolte alla formazione dei giovani verso le problematiche proprie dell'età che vivono e legate alla dimensione corporea, motoria e sportiva, ponendo particolare attenzione al diritto di partecipazione alla attività motoria ed alla pratica sportiva delle persone disabili nella scuola.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante del presente atto, la Regione Umbria, la Direzione scolastica regionale, il CONI - Comitato regionale Umbria ed il CIP - Comitato regionale Umbria, convengono quanto segue:

1. è attivata per l'anno scolastico 2007-2008 tra la Regione Umbria - Assessorato allo sport, la Direzione scolastica regionale, il CONI - Comitato regionale Umbria ed il CIP - Comitato regionale Umbria, nella distinzione dei ruoli e delle competenze istituzionali, la cooperazione per la promozione e lo sviluppo dell'attività corporea, motoria e della pratica sportiva scolastica nelle scuole ed istituti di differente ordine e grado;

2. le parti, allo scopo, si avvalgono della Commissione tecnica, istituita con DGR n. ..... del ....., con il compito di individuare, elaborare e proporre progetti miranti alla formazione degli studenti, commisurati alle diverse età e bisogni;

3. la Commissione è così composta: dall'assessore allo sport o suo delegato, dal dirigente regionale preposto, dal responsabile della Sezione sport per la Regione; dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato, dai coordinatori provinciali di educazione fisica presso gli Uffici scolastici provinciali di Perugia e Terni per l'Ufficio scolastico regionale; dal presidente regionale o suo delegato e da altri due componenti appositamente designati per il CONI; dal presidente regionale o suo delegato e da altri due componenti appositamente designati per il CIP;

4. la Regione Umbria per il tramite dell'Assessorato allo sport s'impegna:

- a contribuire anche finanziariamente per il sostegno di azioni condivise di informazione e formazione rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della regione, con particolare riguardo ad attività e progetti che coinvolgono gli studenti, promuovendo la loro creatività, il loro sapere e la loro capacità di essere protagonisti;
- a sostenere l'attività sportiva studentesca per l'anno scolastico 2007/08;

5. la Direzione scolastica regionale ed i partner del protocollo si impegnano a promuovere il logo della Regione dell'Umbria - Assessorato allo sport ed attività del tempo libero, in ogni progetto o azione elaborata e proposta dalla Commissione di cui al precedente punto 2;

6. il CONI - Comitato regionale Umbria ed il CIP-Comitato regionale Umbria si impegnano:

a. a contribuire anche finanziariamente per il sostegno di azioni condivise di informazione e formazione rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della regione;

b. a sostenere l'attività sportiva studentesca per l'anno scolastico 2007/08;

c. a promuovere il logo della Regione dell'Umbria - Assessorato allo sport ed attività del tempo libero, in ogni progetto o azione elaborata e proposta dalla commissione di cui al precedente punto 2;

7. le parti concordano inoltre:

1. di promuovere intese nell'ambito dei territori comunali della regione, tra Amministrazioni comunali, Istituzioni scolastiche ed Associazioni sportive, volte a sostenere, diffondere e ampliare la pratica di attività corporee, motorie e sportive scolastiche; a tal fine s'intende avviare un monitoraggio teso a rilevare le reti territoriali esistenti;

2. di coinvolgere, nelle iniziative proposte, tutti i partner pubblici e privati che intendono sostenere i progetti e le manifestazioni sportive studentesche indicate dalla Commissione di cui al precedente punto 2;

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA - WWW.REGIONE.UMBRIA.IT

3. di promuovere in forma paritetica la visibilità e l'immagine di tutti i partner di progetto, mediante quotidiani e media, nonché attraverso le forme pubblicitarie di cui si avvarranno i progetti e le attività sportive realizzate;

4. di attivare ogni azione di sensibilizzazione ritenuta necessaria, affinché siano meglio definiti i criteri per l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature sportive scolastiche in orario extra scolastico, in favore degli alunni e dei loro genitori e più in generale della popolazione giovanile ed adulta ai sensi dei commi 24 e 26 dell'art. 90, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e come previsto dalla Nota MPI prot. n. 4026/P5 del 29 agosto 2007 «Programma nazionale *Scuole aperte* a.s. 2007/08».

La presente intesa ha validità per l'anno scolastico in corso, fino al giugno 2008 e, qualora ne sussistano i presupposti, potrà essere rinnovata per le stesse finalità anche negli anni successivi.

Perugia li .....

Per la Regione Umbria
L'assessore allo sport Silvano Rometti

Per l'Ufficio scolastico regionale
Il direttore generale Nicola Rossi

Per il CONI - Comitato regionale Umbria
Il presidente Valentino Conti

Per il CIP - Comitato regionale Umbria
Il presidente Francesco Emanuele

ALLEGATO B

VERBALE RIUNIONE

Il giorno 11 giugno dell'anno 2007 in rappresentanza dei soggetti di seguito elencati si sono riuniti i sig.ri

REGIONE:	Lamberto Parmegiano Palmieri e Gianvittorio Giannotti del Servizio sport Regione Umbria
U.S.R.	Caterina Piernera coordinatore ufficio educazione fisica di Perugia, Mauro Esposito coordinatore Ufficio educazione fisica prof. Gianfranco Floridi in rappresentanza del direttore generale dell'U.S.R.
CONI	Sergio Manganelli in rappresentanza del CONI regionale
C.I.P.	assente giustificato

Per discutere e deliberare sugli argomenti per i quali l'assessore allo sport Silvano Rometti con propria nota del 30 maggio 2007, n. 0086795 ha indetto l'incontro:

1. definizione delle linee per il rinnovo del protocollo d'intesa anno scolastico 2007/08;

2. insediamento della Commissione tecnica.

Il dott. Lamberto Parmegiano Palmieri introduce quindi gli argomenti:

«Il protocollo d'intesa siglato lo scorso anno è in scadenza con il termine dell'anno scolastico, quindi, verificata la volontà dei soggetti protagonisti dello stesso, si presenta la necessità dì definire le linee di contenuto per l'intesa della prossima stagione scolastica.

Si tratta inoltre, di procedere all'insediamento ufficiale della Commissione tecnica così come prevista dalla struttura di protocollo, affinché la stessa possa operare e proporre progettualità. Con quest'incontro la Commissione potrebbe ritenersi insediata. Il CIP potrà fornire i nominativi successivamente.

La prof. Caterina Piernera ritiene che al protocollo d'intesa debba essere data continuità ed è oltremodo necessario il contributo regionale in esso contenuto che rappresenta una linfa vitale per l'attuazione dei progetti della scuola in materia di sport.

Per il prossimo anno scolastico vanno definiti i progetti da realizzare nei quali deve essere data la precedenza agli sport emergenti e meno conosciuti con la chiara integrazione dei disabili. Il gruppo tecnico di lavoro deve prioritariamente avviare un monitoraggio relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi da parte degli istituti scolastici anche attraverso momenti d'incontro nel territorio e al contempo possa monitorare quante e quali attività progettuali le scuole hanno intrapreso in sinergia con le Amministrazioni locali e l'associazionismo.

Lamberto Parmegiano Palmieri afferma che il rilevamento può essere incrociato: la Regione interloquisce con le Amministrazioni comunali, l'Ufficio scolastico con gli istituti, il Coni ed il CIP regionale con le Federazioni e l'associazionismo sportivo. Il lavoro incrociato trova la base su un testo comune di lettera con allegata una scheda comune di rilevazione.

Il prof Gianfranco Floridi sostiene che andrebbero richieste ai Comuni anche notizie sulle varie convenzioni stipulate con i gestori degli impianti in quanto spesso la scuola non può fruire gratuitamente per l'attività curriculare, le strutture sportive pubbliche (piscine e palestre); ciò accade nella provincia di Perugia.

Il prof. Mauro Esposito fa notare che a Terni si attuano da parte della scuola elementare e materna numerosi progetti acquatici a titolo gratuito nelle strutture sportive della città. Riguardo all'attività delle scuole in materia di promozione dello sport il progetto ministeriale Perseus 1998 costituisce una significativa prima mappatura dell'esistente. Il monitoraggio può integrare e migliorare tale situazione già nota.

Sergio Manganelli per il Coni regionale conferma che in molti casi gli impianti non sono fruibili per le scuole causa gli alti costi d'uso conseguenza dell'affidamento del servizio di gestione a privati.

Lamberto Parmegiano Palmieri ricorda che la normativa regionale e soprattutto nazionale prevede che gli impianti sportivi pubblici siano concessi prioritariamente all'attività sportiva scolastica ed in forma gratuita; i gestori privati pertanto non potrebbero imporre tariffe. Si tratta comunque di analizzare le convenzioni in essere tra Comune proprietario e gestore in modo da integrare, dove serve, il criterio della gratuità per la scuola

I presenti unanimemente pervengono alle seguenti sintetiche conclusioni:

1. la Commissione tecnica s'intende formalmente insediata a far data da questa riunione;

2. il protocollo d'intesa si ritiene opportuno, debba essere rinnovato anche per l'anno scolastico 2007/08;

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE della Regione Umbria

3. il monitoraggio/rilevazione da realizzare presso le scuole, Amministrazioni locali e associazionismo sportivo sarà la prima azione promossa dalla Commissione che incarica il prof. Mauro Esposito di redigere una bozza di scheda per la rilevazione.

La riunione è chiusa alle ore 13:00 circa è concordata la data per un prossimo incontro tecnico martedì 28 giugno alle ore 10.00 stessa sede regionale.

Letto, approvato e sottoscritto dai presenti.

Prof. Gianfranco Floridi .....
Prof.ssa Caterina Piernera .....
Prof. Mauro Esposito .....
Sig. Sergio Manganelli .....
Sig. Gianvittorio Giannotti .....
Dott. ig. Lamberto Parmegiano Palmieri .....

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 settembre 2007, n. **8489.**

Villa Rosalba s.r.l. di Montecastrilli (TR): sostituzione del responsabile sanitario presso l'unità di convivenza per pazienti psichiatrici.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la comunicazione di sostituzione del responsabile sanitario dell'unità di convivenza per pazienti psichiatrici «Villa Rosalba s.r.l.», P.IVA. 01242370557, sita in Montecastrilli (TR), presentata dalla legale rappresentante sig.ra Rosalba Bartolocci;

Preso atto che dell'unità di convivenza per pazienti psichiatrici «Villa Rosalba s.r.l.» è già stata autorizzata ad aprire e gestire la struttura in oggetto con determinazione dirigenziale n. 1985 del 30 dicembre 1998;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 così come mod. dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5 voce 27-2), e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 867,13 (ricevuta postale del 10 agosto 2007);

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. Presso la struttura residenziale per soggetti psichiatrici sita in via della Piaggia, n. 6 - Montecastrilli (TR) di cui è titolare la «Villa Rosalba s.r.l.», legalmente rappresentata dalla sig.ra Rosalba Bartolocci, nata a Montecastrilli (TR) il 19 novembre 1937 e residente a Terni in strada Battiferro n. 13, codice fiscale: BRT RLB 37S59 F457L, il precedente responsabile sanitario, dott.ssa Silvia Ranocchia, è stata sostituita in tale ruolo dal dott. Luca Luciani, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in psichiatria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine dei medici;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla originaria autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 1985 del 30 dicembre 1998, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. La struttura in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva, del responsabile sanitario del presidio, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. La presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 settembre 2007, n. **8492.**

Dott. Pierpaolo Puletti: ambulatorio odontoiatrico in Magione (PG) - autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 175 modificata con legge 26 febbraio 1999, n. 42 e legge 14 ottobre 1999, n. 362;

Visto il decreto del Ministero della sanità 16 settembre 1994, n. 657;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la D.D. n. 4149 del 17 maggio 2002 con la quale l'ambulatorio odontoiatrico in oggetto è stato autorizzato all'esercizio dell'attività;

Vista la richiesta presentata dal dott. Pierpaolo Puletti, nato a Perugia il 24 marzo 1975 e ivi residente in via Capitini, n. 51, codice fiscale: PLT PPL 75C24 G478G, legale rappresentante dell'ambulatorio odontoiatrico con sede in via Sacco e Vanzetti, n. 22/C - Magione (PG) - P.VA: 02534380544, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico dott. Pierpaolo Puletti - odontoiatra - responsabile sanitario - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico dott. Pierpaolo Puletti - odontoiatra - responsabile sanitario - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Studio dentistico dott. Pierpaolo Puletti - odontoiatra – responsabile sanitario - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della richiesta datato 10 luglio 2007, prot. n. 112251, espresso dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia, acquisito ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 6 - voce 28/A - e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 26,34 (ricevuta postale del 16 luglio 2007);

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. L'ambulatorio odontoiatrico con sede in via Sacco e Vanzetti, n. 22/C - Magione (PG) - P.IVA: 02534380544, legalmente rappresentato dal dott. Pierpaolo Puletti, nato a Perugia il 24 marzo 1975 e ivi residente in via Capitini, n. 51, codice fiscale: PLT PPL 75C24 G478G, è autorizzato ad effettuare la seguente pubblicità sanitaria, relativa al presidio sopra indicato, con il vincolo della osservanza di quanto prescritto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657, e segnatamente con l'indicazione del nome e del cognome del responsabile sanitario del presidio nonché degli estremi della presente determinazione dirigenziale, consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico dott. Pierpaolo Puletti - odontoiatra - responsabile sanitario - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico dott. Pierpaolo Puletti - odontoiatra - responsabile sanitario - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Studio dentistico dott. Pierpaolo Puletti - odontoiatra – responsabile sanitario - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

2. Qualsiasi variazione in ordine al testo pubblicitario sopra specificato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;

3. Il presidio in oggetto è tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. 57/80 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

4. Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. La presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 19 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8544.**

Azienda sanitaria locale n. 1: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili fisici e psichici in Gualdo Tadino.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Vista la delibera di Consiglio regionale n. 372 del 7 luglio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2005: «Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione al D.P.C.M. 14 febbraio 2001»;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10456 del 21 novembre 2003 avente per oggetto: «Centro socio-riabilitativo diurno per disabili «Il Germoglio»: assenso all'autorizzazione al trasferimento della sede da frazione Vaccara a frazione Palazzo Ceccoli di Gualdo Tadino (PG)»;

Vista la richiesta presentata dall'Azienda sanitaria locale n. 1 dell'Umbria, con sede legale in via Engels, loc. Chioccolo, Città di Castello (PG), P.IVA 0049 1040 549, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore dott. Vincenzo Panella, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili fisici e psichici, ubicato in frazione Palazzo Ceccoli, Gualdo Tadino (PG);

Vista la nota prot. n. 15241 del 13 luglio 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione della ASL n. 1 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Constatato che l'Azienda sanitaria locale n. 1 è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 e successive integrazioni e modifiche;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. L'Azienda sanitaria locale n. 1 dell'Umbria, con sede legale in via Engels, loc. Chioccolo, Città di Castello (PG), P.IVA 0049 1040 549, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore dott. Vincenzo Panella, è autorizzata all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili fisici e psichici per n. 20 posti, denominata «Il Germoglio», ubicata in frazione Palazzo Ceccoli, Gualdo Tadino (PG), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. La responsabilità medica della struttura, così come sopra autorizzata è assunta dal direttore del distretto dell'Alto Chiascio, incaricato pro-tempore;

3. Il direttore generale pro-tempore dell'Usl n. 1, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. La presente determinazione è atto di maggior rilevanza, ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 21 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

(Atto amministrativo efficace dal 21 settembre 2007)

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8545.**

Società Italiana Acque Minerali e Termali s.r.l.: autorizzazione sanitaria all'esercizio di una struttura destinata ad attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Spello (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 6548 del 13 luglio 2007 avente ad oggetto: «assenso all'autorizzazione alla realizzazione (diversa utilizzazione) di una struttura da destinare ad attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale in Spello (PG)»;

Vista la richiesta presentata sig. Tili Fausto, nato a Spello il 26 marzo 1959, residente in via Porta Fontevecchia, n. 20, Spello (PG), codice fiscale TLI FST 59C26 I888W, in qualità di legale rappresentante della Società Italiana Acque Minerali e Termali s.r.l., con sede legale in porta Fontevecchia, n. 20, Spello (PG)

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

P.IVA 0153 6090 549, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione sanitaria all'esercizio di una struttura destinata ad attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, sita in via delle Acque, Spello (PG);

Vista la nota prot. n. 27013 del 23 agosto 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione della ASL n. 3 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti minimi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 4, voce 25 e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 1.127,43 (ricevuta postale del 28 agosto 2007);

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1) La Società Italiana Acque Minerali e Termali s.r.l., con sede legale in Porta Fontevecchia, n. 20, Spello (PG) P.IVA 0153 6090 549, legalmente rappresentata dal sig. Tili Fausto, nato a Spello il 26 marzo 1959, residente in via Porta Fontevecchia, n. 20, Spello (PG), codice fiscale TLI FST 59C26 I888W, è autorizzata all'esercizio di una struttura destinata ad attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, sita in via delle Acque, Spello (PG), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2) La responsabilità medica della struttura, così come sopra autorizzata è assunta dal dott. Moreno Battaglia, laureato in medicina e chirurgia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale dei medici chirurghi della provincia di Perugia al n. 2381;

3) Il sig. Fausto Tili, legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4) La struttura in oggetto sarà tenuta al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. n. 57/80 e successive integrazioni e modifiche, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

5) La presente determinazione è atto di maggior rilevanza ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 21 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

(Atto amministrativo efficace dal 21 settembre 2007)

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8546.**

Dott. Marco Antonelli: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico in Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Atteso che, ai sensi dell'art. 8-ter, comma 4 del D.Lgs. n. 502/1992 l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie presuppone il possesso dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici e organizzativi stabiliti con atto di indirizzo e coordinamento del Governo;

Considerato che a tutt'oggi non sono stati definiti tali requisiti minimi con atto di indirizzo, per la tipologia di attività che si intende svolgere e per le finalità che lo studio odontoiatrico in oggetto si propone, lo stesso risulta riconducibile alla tipologia individuata nel D.P.R. 14 gennaio 1997 come «Assistenza specialistica ambulatoriale»;

Vista la richiesta presentata dal dott. Marco Antonelli, nato a Perugia il 12 aprile 1964, residente in via Podiani, n. 17, Perugia, codice fiscale NTN MRC 64D12 G478Y, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico, ubicato in via Strozzacapponi, n. 90, Perugia;

Vista la nota prot. n. 33364 del 14 maggio 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione della ASL n. 2 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti minimi richiesti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 167,33 (ricevuta postale dell'1 giugno 2007);

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1) Il dott. Antonelli Marco, nato a Perugia il 12 aprile 1964, residente in via Podiani, n. 17, Perugia, codice fiscale NTN MRC 64D12 G478Y, in qualità di titolare, è autorizzato all'esercizio dell'attività di uno studio odontoiatrico, ubicato in via Strozzacapponi, n. 90, Perugia, P.IVA 0257 6430 546, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2) La responsabilità medica dello studio, così come sopra autorizzato è assunta dal dott. Antonelli Marco, laureato in medicina e chirurgia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di Macerata;

3) Il dott. Antonelli Marco, titolare dello studio di cui sopra, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva, del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4) Il presidio in oggetto sarà tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. n. 57/80 e successive integrazioni e modifiche, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

5) La presente determinazione è atto di maggior rilevanza ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 21 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONO PERELLI

(Atto amministrativo efficace dal 21 settembre 2007)

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 settembre 2007, n. **8547.**

Centro di solidarietà don Guerrino Rota: autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata al recupero di tossicodipendenti in Castel Ritaldi (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Vista la D.G.R. n. 1057/2002;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 5625 del 15 giugno 2007 avente ad oggetto : «assenso all'autorizzazione alla realizzazione (trasferimento) di n. 8 posti letto dalla struttura «Il Mulino» alla struttura sita in via Leopoldo Eleuteri, n. 1, Castel Ritaldi (PG)»;

Vista la richiesta presentata da mons. Bartoli Eugenio, nato a Spoleto (PG) il 12 settembre 1947, residente in Spoleto (PG), via Interna delle Mura, codice fiscale BRT GNE 47P12 I921N, in qualità di legale rappresentante del Centro di solidarietà don Guerrino Rota, con sede legale in località Terraia, Spoleto (PG), P.IVA 0237 3130 547, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione sanitaria all'esercizio dell'attività di una struttura destinata al recupero di tossicodipendenti, sita in via Leopoldo Eleuteri n. 1, Castel Ritaldi (PG);

Vista la nota prot. n. 1809 del 25 luglio 2007, con la quale il responsabile del Servizio igiene e sanità pubblica - Dipartimento di prevenzione della ASL n. 3 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi generali ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 e della D.G.R. 1057/2002;

Constatato che il Centro di solidarietà don Guerrino Rota, è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-1) e successive integrazioni e modifiche, secondo cui «... *sono esenti dal pagamento della tassa gli enti che abbiano scopo di beneficienza e di assistenza sociale, nonché gli enti pubblici di assistenza*»...;

Constatato, peraltro, che il Centro di solidarietà don Guerrino Rota è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), la stessa è esente da imposta di bollo, ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1) Il Centro di solidarietà don Guerrino Rota, con sede legale in località Terraia, Spoleto (PG), P.IVA 0237 3130 547, legalmente rappresentato da mons.

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE - www.regione.umbria.it

Bartoli Eugenio, nato a Spoleto (PG) il 12 settembre 1947, residente in Spoleto (PG), via Interna delle Mura, codice fiscale BRT GNE 47P12 I921N, è autorizzato all'esercizio dell'attività di una struttura destinata al recupero di tossicodipendenti, sita in via Leopoldo Eleuteri n. 1, Castel Ritaldi (PG), per n. 8 posti letto a seguito di trasferimento di tali posti dalla struttura «Il Mulino» alla struttura in oggetto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2) La responsabilità medica della struttura, così come sopra autorizzata è assunta dal dott. Simonucci Franco, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in psichiatria e psicoterapia analitica, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale dei medici chirurghi;

3) Mons. Bartoli Eugenio, legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4) Il numero complessivo di posti letto della struttura «Il Mulino» e della struttura sita in via Leopoldo Eleuteri, n. 1, non deve superare, mantenendo i requisiti funzionali e di personale attualmente presenti, il numero di 30 (secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1057 del 2002);

5) Nel caso siano presenti utenti presso entrambe le strutture, deve essere garantita contemporaneamente la presenza di operatori nelle due sedi;

6) La presente determinazione è atto di maggior rilevanza ai sensi del regolamento interno della Giunta e delle direttive applicative e che, pertanto, è comunicato ai soggetti competenti per l'eventuale richiesta di riesame rimanendo sospeso nell'efficacia, intervenuta la quale lo stesso sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 21 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

(Atto amministrativo efficace dal 21 settembre 2007)

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 settembre 2007, n. **8552.**

«Civitas» soc. coop. sociale a.r.l. di Gubbio (PG): sostituzione responsabile sanitario.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la comunicazione di sostituzione del responsabile sanitario presso il Centro di attività socio-sanitario per il recupero funzionale e sociale di minorati psichici, fisici e sensoriali, ubicato in Gubbio (PG), bivio Contessa, n. 22, presentata dal sig. Carletti Francesco, nato a Gubbio (PG) il 21 gennaio 1962, residente a Gubbio, frazione Vallingegno, n. 77, in qualità di presidente e legale rappresentante della «Civitas» soc. coop. sociale a.r.l., con sede legale in bivio Contessa, Gubbio (PG), P.IVA 0167 7160 459;

Preso atto che la «Civitas» soc. coop. sociale a.r.l. con delibera n. 4737 del 30 luglio 1993 seguita da D.P.G.R. n. 667 del 15 settembre 1993 è stata autorizzata all'espletamento di attività socio-sanitarie per il recupero funzionale e sociale di minorati psichici, fisici e sensoriali;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Constatato che la «Civitas» soc. coop. sociale a.r.l., è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, secondo cui «... *sono esenti dal pagamento della tassa gli enti che abbiano scopo di beneficienza e di assistenza sociale, nonché gli enti pubblici di assistenza*»...;

Constatato, peraltro, che essendo la «Civitas» soc. coop. sociale a.r.l., un'organizzazione non lucrativa di utilita' sociale (ONLUS), la stessa è esente da imposta di bollo, ai sensi del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. Presso il Centro di attività socio-sanitario per il recupero funzionale e sociale di minorati psichici, fisici e sensoriali, gestito dalla «Civitas» soc. coop. sociale a.r.l., con sede legale in bivio Contessa, Gubbio (PG), P.IVA 0167 7160 459, legalmente rappresentata dal sig. Carletti Francesco, nato a Gubbio (PG) il 21 gennaio 1962, residente a Gubbio, frazione Vallingegno, n. 77, il precedente responsabile sanitario, dott. Monelli Marco, è stato sostituito in tale ruolo dal dott.

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

Amatucci Filippo, laureato in medicina e chirurgia, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Ordine professionale dei medici chirurghi al n. 5191;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla originaria autorizzazione, di cui alla delibera n. 4737 del 30 luglio 1993 seguita da D.P.G.R. n. 667 del 15 settembre 1993 e determinazione dirigenziale regionale n. 8874 del 29 settembre 2006, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. Il sig. Carletti Francesco, legale rappresentante della struttura, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R. 20 genniao 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. La presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 26 settembre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 ottobre 2007, n. **8910.**

Centro Attività Motorie Tre s.r.l.: voltura autorizzativa dell'ambulatorio di fisiochinesiterapia con sede in Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005 n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991 n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n, 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 7109 del 27 luglio 2007 avente ad oggetto: «Centro Attività Motorie Due s.r.l.: autorizzazione sanitaria all'esercizio di una struttura destinata ad attività di fisiochinesiterapia in regime ambulatoriale in Terni»;

Visto l'atto notarile del dott. Paolo Cirilli, rep. n. 32.077, raccolta n. 9.560, registrato in Terni in data 3 settembre 2007, di costituzione di società a responsabilità limitata con denominazione «Centro Attività Motorie Tre s.r.l.»;

Considerato che a seguito della dichiarazione del sig. Sciarpa Vittorio, ad eccezione della ragione sociale, sede legale e legale rappresentante del Centro, ciò che concerne l'attività, la struttura ed il nominativo del responsabile sanitario dell'autorizzazione all'esercizio n. 7109 del 27 luglio 2007 sono rimasti invariati;

Vista la richiesta presentata dal sig. Sciarpa Vittorio, nato a Terni il 2 maggio 1939, residente in Terni, via Galeno di Pergamo, n. 35, codice fiscale SCR VTR 39E02 L117D, in qualità di legale rappresentante del «Centro Attività Motorie Tre S.r.l.», con sede legale in via del Rivo, n. 212, Terni, P.IVA 0138 2740 551, tendente ad ottenere la voltura autorizzativa dell'attività dell'ambulatorio di fisiochinesiterapia, ubicato in via del Rivo, n. 212, Terni, dal «Centro Attività Motorie Due s.r.l.» alla nuova società denominata «Centro Attività Motorie Tre S.r.l.», con sede legale in via del Rivo, n. 212, Terni, P.IVA 0138 2740 551, come sopra costituita;

Preso atto che l'ambulatorio di fisiochinesiterapia di cui trattasi è già stato autorizzato alla realizzazione ed all'esercizio con determinazioni dirigenziali regionali n. 4629 del 18 maggio 2007 e n. 7109 del 27 luglio 2007;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 167,33 (ricevuta postale del 13 settembre 2007);

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. Il «Centro Attività Motorie Tre s.r.l.», con sede legale in via del Rivo, n. 212, Terni, P.IVA 0138 2740 551, legalmente rappresentata dal sig. Sciarpa Vittorio, nato a Terni il 2 maggio 1939, residente in Terni, via Galeno di Pergamo, n. 35, codice fiscale SCR VTR 39E02 L117D, subentra al «Centro Attività Motorie Due s.r.l» nella titolarità dell'attività di Ambulatorio di fisiochinesiterapia, ubicato in via del Rivo, n. 212, Terni;

2. Per quanto sopra, le citate autorizzazioni sanitarie, di cui alle determinazioni dirigenziali regionali n. 4629 del 18 maggio 2007 e n. 7109 del 27 luglio 2007 devono intendersi volturate in capo al «Centro Attività Motorie Tre s.r.l.», con sede legale in via del Rivo, n. 212, Terni, legalmente rappresentata dal sig. Sciarpa Vittorio, nato a Terni il 2 maggio 1939, residente in Terni, via Galeno di Pergamo, n. 35, codice fiscale SCR VTR 39E02 L117D;

3. Il responsabile medico dell'ambulatorio rimane invariato nella persona del dott. Taviani Giuliano, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in chinesiterapia fisioter./riabil. e ortop. traum. apparato

COPIA PRATICA DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA

motore, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'Albo professionale dei medici chirurghi;

4. Rispetto alle originarie richiamate autorizzazioni resta fermo ogni altro aspetto non contestualmente modificato con il presente atto;

5. La società in oggetto è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

6. Il presidio in oggetto sarà tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. n. 57/80 e successive integrazioni e modifiche, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

7. Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8. La presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 ottobre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2007, n. **9206.**

POR Ob. 3 2000-2006 Misura C1. Accreditamento a regime e mantenimento dell'accreditamento a regime: disposizioni.

N. 9206. Determinazione dirigenziale 10 ottobre con la quale si dispone, tra l'altro, la pubblicazione degli allegati A e B.

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE www.bollettino.umbria.it

ALLEGATO A
SOGGETTI AMMESSI ALL'AUDIT IN LOCO

N.	Cod Org	Ragione Sociale	INDIRIZZO SEDE LEGALE					MACROTIPOLOGIA FORMATIVA		
			Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	4946	NO FIRE	VIA DELL'ARBORETO	SN	06024	GUBBIO	PG		X	X
2	4934	CENTRO DI FORMAZIONE IL CROGIOLO DI ANDREA MARCANTONINI & C.	VIA PERUGIA	101	06084	PASSAGGIO DI BETTONA	PG		X	X
3	243	COOP MONTE PATINO A.R.L.	VIA FOSCOLO	2	06046	NORCIA	PG	X	X	X
4	4926	SYNERGO SNC	PIAZZA GARIBALDI	14	06049	SPOLETO	PG	X	X	X

ALLEGATO B
SOGGETTI ACCREDITATI - LIVELLO SOGLIA

N.	Cod Org	Ragione Sociale	INDIRIZZO SEDE LEGALE					MACROTIPOLOGIA FORMATIVA		
			Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	773	CIDIS	VIA DELLA VIOLA	1	06122	PERUGIA	PG	X	X	
2	155	GALGANO & ASSOCIATI SRL	VIA GUSTAVO FARA	35	20100	MILANO	MI			X
3	5016	CONFARTIGIANTERNI SERVIZI SRL	VIA LUIGI CASALE	9	05100	TERNI	TR	X		

RETTIFICA ALL'ALLEGATO A: "SOGGETTI ACCREDITATI LIVELLO SOGLIA" ALLA DD N. 2985 DEL 30/03/2007

N.	Accredit	Ragione Sociale	INDIRIZZO SEDE LEGALE					MACROTIPOLOGIA FORMATIVA		
			Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	accredit00452	Valle Umbra e Sibillini GAL	via C. Agostini	5	06034	Foligno	PG			X

RETTIFICA ALL'ALLEGATO A: "SOGGETTI AMMESSI ALL'AUDIT IN LOCO PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO" ALLA DD 8196 DEL 12/09/2007

N.	Cod Org	Ragione Sociale	INDIRIZZO SEDE LEGALE					MACROTIPOLOGIA FORMATIVA		
			Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
39	142	MG TECHNICS S.N.C. DEL DOTT. GIANLUCA MEONI	V.LE G. BORSI	32	05100	TERNI	TR		X	X

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2007, n. **9238.**

Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP) in Gualdo Tadino (PG): nomina responsabile sanitario supplente.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 «Struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la comunicazione presentata dal sig. Bartoccioni Francesco, nato a Gualdo Tadino (PG) il 24 luglio 1940, residente in via Zoccolanti, n. 29, Gualdo Tadino (PG), codice fiscale BRT FNC 40L24 E230R, in qualità di legale rappresentante dell'Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP), con sede in via Santo Marzio, n. 4, Gualdo Tadino (PG), P.IVA 0266 2270 541, di nomina di un responsabile sanitario supplente incaricato delle funzioni di direttore sanitario nel periodo 8 agosto 2007-7 gennaio 2008 per impedimento della dott.ssa Benedetti Claudia, direttore sanitario titolare della struttura ubicata via Santo Marzio, n. 4, Gualdo Tadino (PG);

Preso atto che l'Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP), è già stato autorizzato ad aprire e gestire una residenza protetta per anziani non autosufficienti per n. 50 posti letto e una residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti per n. 10 posti letto in Gualdo Tadino (PG) con determinazione dirigenziale n. 6061 del 5 luglio 2002 avente ad oggetto: «Autorizzazione ex art. 8-ter del D.Lgs. n. 229/1999 - Istituti riuniti di ricovero O.P. Ospizio cronici di Gualdo Tadino (PG)»;

Preso atto che l'Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP), è già stato autorizzato all'esercizio dell'attività di un centro diurno per anziani non autosufficienti per n. 6 posti letto in Gualdo Tadino (PG) con determinazione dirigenziale n. 5379 del 24 giugno 2005 avente ad oggetto: «EASP (Ente di assistenza e servizi alla persona) di Gualdo Tadino : autorizzazione all'esercizio dell'attività di un Centro diurno per anziani non autosufficienti»;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: «Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie»;

Constatato che l'Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP), è esente dal pagamento della tassa di concessione regionale, di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 5, voce 27-2) e successive integrazioni e modifiche, secondo cui «... *sono esenti dal pagamento della tassa gli enti che abbiano scopo di beneficienza e di assistenza sociale, nonché gli enti pubblici di assistenza*»...;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. Presso l'Ente di assistenza e servizi alla persona (EASP), con sede in via Santo Marzio, n. 4, Gualdo Tadino (PG), P.IVA 0266 2270 541, legalmente rappresentata dal sig. Bartoccioni Francesco, nato a Gualdo Tadino (PG) il 24 luglio 1940, residente in via Zoccolanti, n. 29, Gualdo Tadino (PG), codice fiscale BRT FNC 40L24 E230R, il precedente responsabile sanitario della struttura ubicata in via Santo Marzio, n. 4, Gualdo Tadino (PG), dott.ssa Benedetti Claudia, è stato sostituito in tale ruolo per il periodo 8 agosto 2007-7 gennaio 2008, dalla dott.ssa Ferretti Roberta, laureata in medicina e chirurgia, specializzata in geriatria, abilitata all'esercizio della professione ed iscritta all'Ordine dei medici chirurghi;

2. Resta fermo ogni altro aspetto riferito alla originaria autorizzazione e successive, non modificato contestualmente con il presente atto;

3. Il sig. Bartoccioni Francesco, legale rappresentante, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24 commi 1 e 2 della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. La presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 ottobre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO V ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 ottobre 2007, n. **9239.**

Dott. Fulvio Bruno Figoli: Studio odontoiatrico in Fossato di Vico (PG) - autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

SOCIETÀ DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni; e la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21 e successive mod. e integrazioni;

Visto il regolamento interno della Giunta;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 175 modificata con legge 26 febbraio 1999, n. 42 e legge 14 ottobre 1999, n. 362;

Visto il decreto del Ministero della sanità 16 settembre 1994, n. 657;

Visto il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Vista la D.D. n. 4627 del 18 maggio 2007 con la quale lo studio odontoiatrico in oggetto è stato autorizzato all'esercizio dell'attività;

Vista la richiesta presentata dal dott. Fulvio Bruno Figoli, nato a Zurico il 5 agosto 1964 e residente in Gubbio (PG), via Ansidei, n. 40, codice fiscale: FGL FVB 64M05 Z133U, legale rappresentante dello Studio Odontoiatrico con sede in via S. Allende, s.n.c. - Fossato di Vico (PG) - P.IVA: 02850510542, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare pubblicità sanitaria consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico - dott. Fulvio Bruno Figoli - odontoiatria - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico - dott. Fulvio Bruno Figoli - odontoiatria - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Studio dentistico - dott. Fulvio Bruno Figoli - odontoiatria - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della richiesta datato 5 settembre 2007, prot. n. 2493, espresso dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Perugia, acquisito ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 175;

Constatato l'avvenuto pagamento da parte del richiedente della tassa di concessione regionale di cui alla L.R. 28 maggio 1980, n. 57 - n. d'ordine 6 - voce 28/A - e successive integrazioni e modifiche, pari ad € 26,34 (ricevuta postale del 13 agosto 2007);

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA:

1. Il dott. Fulvio Bruno Figoli, nato a Zurico il 5 agosto 1964 e residente in Gubbio (PG), via Ansidei, n. 40, codice fiscale: FGL FVB 64M05 Z1, legale rappresentante dello studio odontoiatrico con sede in S. Allende s.n.c. - Fossato Di Vico (PG) - P.IVA: 02850510542, è autorizzato ad effettuare la seguente pubblicità sanitaria, relativa al presidio sopra indicato, con il vincolo della osservanza di quanto prescritto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e successive modificazioni e integrazioni e dal decreto del Ministro della sanità 16 settembre 1994, n. 657, e segnatamente con l'indicazione del nome e del cognome del responsabile sanitario del presidio nonché degli estremi della presente determinazione dirigenziale, consistente in:

— n. 1 targa - dimensione massima 60x100 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico - dott. Fulvio Bruno Figoli - odontoiatria - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— n. 1 insegna - dimensione massima 100x200 cm. - con il seguente testo:

Studio dentistico - dott. Fulvio Bruno Figoli - odontoiatria - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

— inserzione su elenco telefonico, elenchi generali di categoria, giornali, periodici di informazione - dimensione massima 5x10 cm - con il seguente testo:

Studio dentistico - dott. Fulvio Bruno Figoli - odontoiatria - orario e numeri di telefono - aut. reg.le n. del ;

2. Qualsiasi variazione in ordine al testo pubblicitario sopra specificato dovrà essere oggetto di nuova autorizzazione;

3. Il presidio in oggetto è tenuto al pagamento della tassa di rinnovo annuale prevista dalla citata L.R. 57/80 e successive modificazioni ed integrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno successivo al corrente, nella misura prevista dalla tariffa aggiornata;

4. Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. La presente determinazione non è atto di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Perugia, lì 10 ottobre 2007

Il dirigente responsabile del servizio
ANTONIO PERELLI

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

DITTA SOC.I.L. S.R.L.
CASTEL VISCARDO

Richiesta di compatibilità ambientale della Regione Umbria sul progetto di «Apertura di una cava di inerti alluvionali in loc.tà Le Prese del comune di Orvieto (TR)».

Soggetto proponente: ditta SOC.I.L. s.r.l. con sede legale in loc.tà Cerreto del comune di Castel Viscardo (TR).

Specificazione dell'opera: l'intervento proposto riguarda l'apertura di una cava per l'estrazione di materiale alluvionale con contestuale ricomposizione morfologica e vegetazionale ai sensi della L.R. 3 gennaio 2000, n. 2 e del regolamento tecnico 17 febbraio 2005, n. 3.

Localizzazione: comune di Orvieto (TR), loc.tà Le Prese, area distinta catastalmente al foglio di mappa n. 57 con particelle n.ri 134-187-273-128-129-132-261-262-271-272-274-280-282-284-288 e al foglio di mappa n. 58 con particelle n.ri. 181-182-183-185-106.

Descrizione sommaria del progetto: l'intervento consiste nelle opere di escavazione e di ricomposizione ambientale con ripristino dell'attuale vocazione agricola del fondo.

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.regione.umbria.it

Il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione sono depositati presso la Regione Umbria, la Provincia di Terni ed il Comune di Orvieto.

Eventuali istanze, osservazioni e pareri possono essere presentati entro 30 giurni dalla data di pubblicazione dell'annuncio nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria alla Giunta regionale, Ufficio del piano urbanistico ai sensi dell'art. 5, comma 6, L.R. 11/98.

Castel Viscardo, lì 28 ottobre 2007

SOC.I.L. s.r.l.
L'amministratore
SERGIO CASASOLE

G/096 (*A pagamento*)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA - CONSIGLIO REGIONALE

Decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 14 del 15 ottobre 2007, concernente: «Nomina di una Commissione d'inchiesta su "Assenteismo all'interno delle strutture sanitarie della Regione Umbria e attività di controllo posta in essere per ridurre tale fenomeno" - Art. 54 dello Statuto regionale e artt. 36 e 37 del regolamento interno». Elezione del Presidente e Vicepresidente.

Si comunica che con la decisione del Presidente del Consiglio regionale in oggetto indicata sono stati nominati i componenti della Commissione d'inchiesta su *"Assenteismo all'interno delle strutture sanitarie della Regione Umbria e attività di controllo posta in essere per ridurre tale fenomeno*», nelle persone dei consiglieri di seguito elencati:

— Paolo BAIARDINI
— Luigi MASCI
— Stefano VINTI
— Pietro LAFFRANCO
— Massimo MANTOVANI

Nella seduta d'insediamento tenutasi in data odierna, sono stati nominati rispettivamente *Presidente* e *Vicepresidente* della Commissione medesima, a norma di quanto previsto dall'art. 17 del regolamento interno, i consiglieri Paolo BAIARDINI e Massimo MANTOVANI.

La Commissione d'inchiesta risulta pertanto così composta:

— Paolo BAIARDINI *con funzioni di Presidente*
— Massimo MANTOVANI *con funzioni di Vicepresidente*
— Luigi MASCI
— Stefano VINTI
— Pietro LAFFRANCO

Perugia, lì 24 ottobre 2007

Il Presidente
MAURO TIPPOLOTTI

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE REGIONALE ALLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI
Servizio ragioneria

Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13. Situazione presso la Tesoreria regionale alla data del 31 agosto 2007.

FONDI PRESSO LA TESORERIA REGIONALE

- Saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2006			€	343.513.732,78
MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:				
- Reversali trasmesse ed incassate sul c/esercizio	€	1.294.583.114,56	+	
- Mandati trasmessi e pagati sul c/esercizio	€	1.756.550.825,94	-	
			-	461.967.711,38
Saldo esercizio 2007		……..	€	(118.453.978,60)
SUCCESSIVI MOVIMENTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE:				
- Pagamenti in attesa di mandato	€	10.206.755,44	-	
- Riscossioni in attesa di reversali	€	472.316.358,95	+	
			€	462.109.603,51
		Saldo a credito	€	343.655.624,91
- Reversali trasmesse e da incassare			€	4.916,66
- Mandati trasmessi e da pagare			€	542.917,01
Totale disponibilità presso la Tesoreria Regionale			€	343.117.624,56

FONDI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO - ROMA

- Saldo al 1 gennaio 2007		€	1.171.941.317,36
- Accrediti		€	376.081.689,26
	Totale	€	1.548.023.006,62
Prelevamenti		€	46.492.796,15
Totale disponibilità presso la Tesoreria Centrale		€	1.501.530.210,47
TOTALE DISPONIBILITÀ DI CASSA AL 31 AGOSTO 2007		**€**	**1.844.647.835,03**

Il dirigente del servizio
AMATO CARLONI

COPIA TRATTA

RETTIFICHE

Avvertenze: L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al *Bollettino Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel *Bollettino Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione del Consiglio regionale 24 luglio 2007, n. 180 avente ad oggetto: «**Programma di politica patrimoniale per il triennio 2007/2009 - art. 2 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni**». (*Pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al* Bollettino Ufficiale *n. 37 del 22 agosto 2007)*.

In riferimento alla pubblicazione dell'atto in oggetto, si comunica che, per mero errore materiale non è stato riportato integralmente il punto «B.4) GLI ALTRI BENI IMMOBILI» del «Programma triennale di politica patrimoniale 2007-2009» a pagina 21-22 del supplemento citato in epigrafe. Si riporta di seguito il testo corretto (in *corsivo* si evidenzia la parte omessa).

B.4) GLI ALTRI BENI IMMOBILI

Per quanto riguarda tale categoria di beni si riportano di seguito le azioni da perseguire in attuazione del presente Programma triennale che modificano o integrano alcune previsioni del precedente:

- Terreni ex Apt Gubbio (alienazione);
- Terreni agricoli Madonna delle Piagge di Collemancio (alienazione);
- Rata di terreno edificabile Fontanelle di Bardano in Orvieto (alienazione);
- Albergo San Vito in Monte (valorizzazione);
- S. Lucia in Nocera Umbra centro aziendale al servizio di azienda agraria (alienazione);
- S. Pietro Acqueortus immobile e rate di terreno circostanti in Allerona per progetti di sviluppo del turismo locale (alienazione);
- Via delle Pertiche in Orvieto (valorizzazione);
- Area destinata a parcheggio nel centro storico di Città di Castello (trasferimento al Comune);
- Magazzino in via Pinchitorzi in Città di Castello (alienazione);
- Rata di terreno di pertinenza ex Centro Apicoltura in Magione (alienazione);
- Centro di protezione civile in Foligno:

— Rata di terreno per la realizzazione del distaccamento dei VV.FF. (cessione gratuita al demanio dello Stato);

— Rate di terreno varie per la realizzazione della viabilità esterna (cessione gratuita al Comune di Foligno e acquisizione gratuita di quelle di proprietà del comune all'interno dell'area del centro);

— Immobile e relative pertinenze destinato al C.F.S. (concessione d'uso gratuito);

— Rata di terreno per la realizzazione di una struttura di servizio per la C.R.I. (cessione gratuita).

- *campeggi «La Pineta» situato in loc. Candeleto in comune di Pietralunga e «La Montesca» situato nel comune di Città di Castello (mantenimento in proprietà in ragione dell'uso turistico ricettivo delle strutture inserite in complessi ambientali di notevole valore naturalistico e storico).*

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE - www.regione.umbria.it

SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia dell'11 marzo 1995 - n. 4/95 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1
	Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204
	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P
TERNI:	Libreria Goldoni - via I° Maggio, 29
	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270
	Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio
CASTIGLIONE DEL LAGO:	Cartolibreria Angeloni Demetrio fraz. Pozzuolo Umbro - p.zza del Popolo, 3
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41
	Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45
	Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
SPOLETO:	Il Libro - corso Mazzini, 63
TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2007 (IVA compresa)

A) **Parte I-II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
— **annuale** ..... **euro 65,00** — **costo di un fascicolo** (sino a 32 pagine) .. **euro 1,15**
— **semestrale** ..... **euro 37,00** — **arretrato** ..... **il doppio**

B) Supplementi straordinari:
— **Abbonamento annuale** **euro 135,00**

C) Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale compresi i supplementi e gli indici:
— **annuale** ..... **euro 56,00** — **costo di un fascicolo** (sino a 32 pagine) .. **euro 1,15**
— **semestrale** ..... **euro 29,00** — **arretrato** ..... **il doppio**

D) Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)
— Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine ..... **euro 0,85 a 16° o frazione**
— Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso.
— Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
• entro il 15 dicembre 2006 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
• entro il 28 febbraio 2007 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
• entro il 31 agosto 2007 per gli abbonamenti del secondo semestre.

Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 1° gennaio 2007, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerato validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.

— La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.

E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
— **abbonamento annuale ...** **euro 28,00** — **costo di un fascicolo trimestrale** ..... **euro 8,50**

F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
— **abbonamento annuale ...** **euro 37,00** — **costo di un volume semestrale** ..... **euro 20,00**

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: CIN: Y, ABI: 07601, CAB: 03000, C/C: 000012236063.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2007

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - Perugia" (così come stabilito con DPGR 3 dicembre 1992, n. 659) - indicando sede legale; indirizzo e partita IVA.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:
— **euro 1,60 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo
— **euro 2,20 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: **bur@regione.umbria.it.** - n. fax: **075 5043472**

COPIA TRATTA DAL BOLLETTINO UFFICIALE ON LINE www.bur.regione.umbria.it

Prezzo € 3,40
(IVA compresa)